



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

I.I.S. G. B. Vico - Umberto I - R. Gagliardi

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028



RGIS018002

IISVUG

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
G.B.Vico - Umberto I - R.Gagliardi

L. CLASSICO

L. LINGUISTICO

L. MADE IN ITALY

L. SCIENZE UMANE

L. ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO -SEZIONI:

COSTRUZIONI- AMBIENTE E TERRITORIO - SISTEMA MODA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 124** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 181** Valutazione degli apprendimenti

186 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

197 Aspetti generali

198 Modello organizzativo

217 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

220 Reti e Convenzioni attivate

231 Piano di formazione del personale docente

232 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE

Opportunità

L'Istituto di Istruzione secondaria superiore "G.B. Vico-Umberto I-R.Gagliardi," sorge nella città di Ragusa provincia di RG, nel cuore della Sicilia Orientale; un territorio che pur collocandosi in una posizione geografica marginale rispetto ai grandi centri dell'isola, custodisce una realtà sociale e culturale ricca di sfumature. La provincia conta oltre 314.000 abitanti e circa 129.800 famiglie, distribuite nei dodici comuni che ne compongono il tessuto urbano e rurale. La densità abitativa, pari a 194,7%, restituisce l'immagine di un territorio popolato ma non congestionato, dove la dimensione comunitaria resta ancora percepibile. Sul piano economico, il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 9%, riflettendo le criticità occupazionali che caratterizzano l'intera regione. Tuttavia, Ragusa si distingue per un dato demografico incoraggiante: il tasso di natalità dell'8,5%, superiore alla media siciliana, segno di una vitalità sociale che alimenta la prospettiva di crescita futura. A rendere il quadro ancora più dinamico è la significativa presenza di cittadini stranieri, che rappresentano il 20,3% della popolazione. Questo elemento conferisce al territorio una forte impronta multiculturale, capace di arricchire il tessuto sociale e di riflettersi direttamente nella vita scolastica, favorendo esperienze di confronto e inclusione. In un territorio che unisce tradizione e cambiamento, l'Istituto si pone come luogo di incontro e di formazione, capace di accogliere le sfide della multiculturalità e di trasformarle in occasioni di arricchimento. La vitalità demografica della provincia, unita alla solidità del contesto socio-economico degli studenti, rende la scuola un laboratorio di esperienze e di futuro, dove il sapere si intreccia con la vita e con le aspirazioni di una comunità in evoluzione.

Vincoli

Nonostante le potenzialità del territorio ragusano, l'Istituto opera in presenza di alcuni vincoli che incidono sulla progettazione educativa. La collocazione geografica periferica limita le relazioni continuative con poli universitari, culturali e produttivi di maggiore rilievo, riducendo le opportunità di scambio e innovazione. Sul piano socio-economico, il tasso di disoccupazione e le difficoltà economiche di molte famiglie possono ostacolare la partecipazione degli studenti ad attività formative aggiuntive, rendendo l'Istituto fortemente dipendente da finanziamenti esterni per garantire la continuità dei progetti. La significativa presenza di cittadini stranieri, pur rappresentando una risorsa culturale, richiede un impegno costante in termini di inclusione linguistica e sociale. A ciò si aggiunge la presenza di studenti con bisogni educativi speciali, che



necessitano di risorse dedicate e continuità di supporto. Sul piano organizzativo, la complessità dell'offerta formativa e la pluralità degli indirizzi richiedono un forte coordinamento interno. Le sfide legate alla multiculturalità, all'innovazione metodologica e all'aggiornamento tecnologico possono trasformarsi in vincoli operativi se non sostenute da adeguati strumenti e da una formazione continua del personale.

CONTESTO SCOLASTICO

Opportunità

All'interno di questo scenario, l'Istituto si configura come un presidio educativo di riferimento. Con una popolazione studentesca di circa 1.295 unità, distribuite tra ragazzi e ragazze, la scuola accoglie una comunità vivace e diversificata. Le 62 classi attive si articolano in 7 indirizzi di studio, cinque indirizzi liceali e due indirizzi tecnici: Liceo Linguistico, Liceo di Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo del Made in Italy, Liceo Classico, Istituto Tecnico Tecnologico 'Costruzioni, Ambiente e Territorio' e Istituto Tecnico Tecnologico -Sistema Moda, offrendo un ventaglio formativo ampio e capace di rispondere alle esigenze di un bacino di utenza eterogeneo. Una parte significativa della popolazione studentesca dell'Istituto è composta da pendolari, provenienti da diversi comuni della provincia di Ragusa e delle aree limitrofe. Tra i centri di maggiore affluenza si segnalano Santa Croce Camerina, Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Comiso, Mazzarrone, Licodia e la zona costiera di Marina di Ragusa. Questa eterogeneità territoriale arricchisce la comunità scolastica, favorendo l'incontro tra realtà diverse e contribuendo a creare un ambiente formativo dinamico e inclusivo. La presenza di studenti provenienti da contesti geografici differenti testimonia il ruolo centrale dell'istituto come punto di riferimento educativo per l'intera provincia. Questa articolazione garantisce un'offerta formativa ampia e diversificata, in grado di rispondere alle esigenze di un bacino di utenza eterogeneo e di favorire percorsi di crescita personale e culturale. Gli studenti provengono da contesti socio-economici differenziati: medio-basso in alcuni indirizzi e medio-alto in altri. Tale varietà contribuisce a rendere la comunità scolastica dinamica e partecipativa, sostenuta da famiglie attente e da una rete territoriale attiva. La presenza di studenti stranieri arricchisce ulteriormente il tessuto scolastico; pur socializzando senza difficoltà, molti di loro manifestano criticità linguistiche che hanno spinto l'istituto ad attivare corsi di Italiano L2, grazie all'impiego di risorse interne e al sostegno di fondi Europei. All'interno della popolazione scolastica si registra la presenza di circa il 3,7% di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il 2% con Bisogni Educativi Speciali (BES) e il 2% con disabilità psicofisica e sensoriale, distribuiti nei diversi indirizzi di studio. L'Istituto riserva a ciascuno di loro un'attenzione particolare, attivando percorsi inclusivi e personalizzati volti a garantire pari opportunità di apprendimento, piena partecipazione alla vita scolastica e il raggiungimento del successo formativo.



Vincoli

La forte presenza di studenti pendolari, provenienti da diversi comuni della provincia, comporta tempi di spostamento lunghi che talvolta limitano la partecipazione alle attività extracurricolari. L'eterogeneità socio-economica degli alunni, se da un lato arricchisce il tessuto scolastico, dall'altro richiede un impegno costante per garantire equità e inclusione. La presenza di studenti stranieri introduce ulteriori criticità linguistiche, che rendono necessario il potenziamento dei corsi di Italiano L2. Infine, l'articolazione di sessantadue classi distribuite in sette indirizzi di studio rappresenta un vincolo organizzativo rilevante, che richiede coordinamento e una visione unitaria per evitare frammentazioni e garantire coerenza progettuale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto G.B. Vico – Umberto I – R. Gagliardi si presenta come una realtà scolastica fortemente radicata nel territorio, capace di intrecciare tradizione e innovazione attraverso una rete di collaborazioni che lo rendono un vero presidio culturale ed educativo. Nel tempo, la scuola ha costruito solidi partenariati con enti locali, associazioni e università, aderendo a reti scolastiche dedicate alla prevenzione della dispersione, all'inclusione, alla formazione dei docenti e ai percorsi di PCTO. In questo modo, l'istituto consolida il proprio ruolo di punto di riferimento per la comunità, offrendo agli studenti opportunità di crescita che vanno oltre le mura scolastiche. L'offerta formativa si distingue per l'attenzione alle lingue straniere e l'innovazione scientifico-tecnologica; tutti gli indirizzi prevedono lo studio di una o più lingue secondo un piano comune che si ispira al Common European Framework of Reference for Languages, consentendo agli studenti di raggiungere competenze certificate ai livelli A2, B1 e B2. A ciò si aggiunge la possibilità di conseguire certificazioni riconosciute a livello internazionale: l'Istituto è infatti, test center ICDL, ente certificatore AICA e centro di preparazione per gli esami linguistici Cambridge C.E.L.A. La collaborazione con le Università rafforza ulteriormente il legame tra scuola e mondo accademico, soprattutto attraverso il tutoraggio per il TFA sostegno. Di particolare rilievo è la convenzione con l'Ordine dei Medici, che ha permesso l'avvio di un corso sperimentale di curvatura biomedica rivolto agli studenti del triennio del Liceo Classico: un ampliamento dell'offerta formativa che apre nuove prospettive verso le discipline scientifiche e le professioni sanitarie. Nel secondo biennio, gli studenti sono coinvolti in stage formativi che, pur non avendo carattere professionalizzante, arricchiscono la loro formazione culturale. Gli stage favoriscono la conoscenza del mondo contemporaneo e l'acquisizione di strumenti critici per una lettura consapevole della società. Gli indirizzi di Scienze Umane svolgono



attività presso A.S.P., enti locali, università, scuole, redazioni giornalistiche ed emittenti televisive, con una fase finale dedicata alla valutazione delle competenze sociologiche acquisite. Gli studenti del Liceo Linguistico, invece, vivono esperienze all'estero, visitando luoghi culturali e frequentando corsi di approfondimento linguistico presso istituzioni accreditate. Il sostegno delle istituzioni locali rappresenta un elemento essenziale: la Provincia Regionale, contribuisce al pagamento delle utenze e alla manutenzione ordinaria dei locali, mentre il Comune di Ragusa collabora attivamente mettendo a disposizione strutture pubbliche e favorendo progetti culturali, presso l'Archivio di Stato, il Castello di Donnafugata, Il Museo Mudeco. Queste sinergie rafforzano il capitale sociale del territorio e offrono agli studenti occasioni concrete di crescita culturale, di inclusione e di partecipazione attiva alla vita della comunità, rendendo la scuola, un autentico laboratorio di cittadinanza e di futuro.

Vincoli

Accanto alle numerose opportunità che l'Istituto ha saputo costruire nel tempo, emergono alcuni vincoli che ne condizionano l'azione educativa e organizzativa. La forte dipendenza dal sostegno delle istituzioni locali, come la Provincia e il Comune, rende la scuola vulnerabile rispetto a eventuali ritardi o riduzioni nei finanziamenti e nella manutenzione degli spazi. Tale dipendenza a volte può incidere sulla continuità dei progetti e sulla qualità degli ambienti di apprendimento. La ricchezza delle collaborazioni con enti, associazioni e università, se da un lato rappresenta un valore aggiunto, dall'altro comporta una complessità gestionale significativa. Coordinare convenzioni, reti e attività di PCTO richiede un impegno costante da parte del personale, con il rischio di frammentare le iniziative se non sostenute da una regia unitaria. Gli stage formativi e le esperienze all'estero, pur arricchendo la formazione degli studenti, non hanno carattere professionalizzante e dipendono dalla disponibilità di enti e famiglie. Questo può generare disomogeneità nelle opportunità offerte e accentuare differenze legate al contesto socio-economico di provenienza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto si articola su tre plessi distinti, ciascuno con una propria identità formativa: il Liceo Linguistico, situato in via Pompei n. 2, il Liceo Classico, collocato in via Vittorio Emanuele Orlando n.7 e la sede centrale di viale dei Platani, che ospita il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Economico Sociale, il Liceo del Made in Italy e l'Istituto Tecnico Tecnologico, con le sezioni Costruzioni, Ambiente e Territorio e Sistema Moda. Gli edifici sono stati in parte ammodernati grazie ai finanziamenti



della Provincia Regionale e ai fondi europei, con interventi mirati al miglioramento della qualità, dell'ecosostenibilità e della sicurezza degli ambienti scolastici. La progettazione ha riguardato soprattutto i laboratori e le attrezzature, con l'allestimento di aule multimediali e linguistiche, mobili, cablaggio della rete internet. Le aule, confortevoli e riscaldate, sono tutte dotate di PC e dashboard di ultima generazione, acquistati grazie ai finanziamenti PON e PNRR. L'istituto dispone inoltre di palestre, biblioteche e laboratori di chimica e fisica che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono esperienze di apprendimento pratico e interdisciplinare. Dal punto di vista logistico, le sedi sono facilmente raggiungibili grazie ai servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Particolare attenzione è stata dedicata all'abbattimento delle barriere architettoniche: gli spazi scolastici sono accessibili e dotati di ampi parcheggi, consentendo anche agli studenti con difficoltà motorie temporanee o permanenti, di muoversi agevolmente e di partecipare pienamente alla vita scolastica. La dotazione tecnologica se pur discreta, è oggetto di manutenzione costante, a garanzia della continuità e dell'efficienza degli strumenti utilizzati. Le risorse economiche della scuola provengono dai fondi ministeriali e dal contributo delle famiglie, versato al momento dell'iscrizione, assicurando così la sostenibilità delle attività e il miglioramento continuo dei servizi offerti.

Vincoli

L'Istituto, pur dotato di attrezzature moderne e spazi accessibili, deve affrontare vincoli legati alla gestione dei tre plessi, che comporta complessità logistiche e costi di manutenzione. La dipendenza da finanziamenti esterni condiziona la continuità degli interventi di miglioramento e l'aggiornamento tecnologico. La gestione di palestre, biblioteche e laboratori scientifici richiede altresì risorse costanti per garantire sicurezza, ecosostenibilità e funzionalità. Tuttavia, alla luce della numerosa popolazione scolastica, emerge la necessità di ampliare e qualificare gli spazi laboratoriali, predisponendo ambienti di apprendimento alternativi e aule tecnologiche mobili, indispensabili per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RGIS018002
Indirizzo	VIALE DEI PLATANI N.180 RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932255474
Email	RGIS018002@istruzione.it
Pec	rgis018002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.vicoumbertogagliardi.edu.it

Plessi

LICEO CLASSICO UMBERTO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RGPC018019
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 7 RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Emanuele Orlando 7 - 97100 RAGUSA RG



Indirizzi di Studio

- CLASSICO

Totale Alunni

275

LICEO "G. B. VICO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO MAGISTRALE

Codice

RGPM01801D

Indirizzo

VIA POMPEI 2 - 97100 RAGUSA

Edifici

- Via Pompei 2 - 97100 RAGUSA RG

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

890

I.T.G. GAGLIARDI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice

RGTL01801P

Indirizzo

VIALE DEI PLATANI 180 RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici

- Viale dei Platani 180 - 97100 RAGUSA RG

Indirizzi di Studio

- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Totale Alunni

129

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2015 – 2016, a seguito di un provvedimento di dimensionamento scolastico, nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore "G.B. Vico - Umberto I- R. Gagliardi".

L'Istituto ha cinque indirizzi liceali e due indirizzi tecnici: Liceo Linguistico, Liceo di Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo del Made in Italy, Liceo Classico, IstitutoTecnico Tecnologico 'Costruzioni, Ambiente e Territorio' e IstitutoTecnico Tecnologico ' Sistema Moda'.

Nell'ambito dell'Istruzione Secondaria di secondo grado della città di Ragusa, l'Istituzione rappresenta l'offerta didattica più completa in quanto offre opportunità formative, diversificate e qualitativamente significative, in grado di fornire risposte adeguate, in termini di preparazione culturale e professionale, alla domanda d'istruzione e formazione dell'utenza scolastica che proviene da un ampio bacino territoriale, garantendo agli studenti, liceali e tecnici, il conseguimento di un metodo di studio flessibile e autonomo e una preparazione culturale da spendere direttamente nella professione, nel lavoro o nella specializzazione universitaria.

Dalla denominazione si evince che l'Istituto, nella nuova formazione aggregata, raccoglie un passato di grande tradizione e prestigio per la formazione culturale e professionale dei giovani - che è quello delle tre Scuole che lo compongono - proponendo per il futuro un progetto formativo comune, pur conservando le identità culturali di provenienza:

- L'Istituto "G.B. VICO" nacque come l'Istituto Magistrale di Ragusa e fu istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 1952. Si decise di nominarlo 'Giambattista Vico' per la grande rilevanza che il filosofo napoletano (1668 -1744) aveva attribuito ai problemi pedagogici, individuando nella poesia e nei prodotti della fantasia gli strumenti educativi adeguati all'anima infantile. Quando il tradizionale corso magistrale quadriennale fu definitivamente soppresso con D.M. del 10 marzo 1997, l'Istituto aveva ridefinito già la propria identità perché fin dal 1993 adottò nuove sperimentazioni liceali proposte a livello nazionale, come il Linguistico e il Socio-Psico-Pedagogico Brocca, cui si è aggiunto nel 1998 il Liceo di Scienze Sociali. In questo modo il "G.B. Vico" non ha certamente perduto la sua originaria funzione culturale e formativa, ma ha continuato a proporsi come struttura scolastica polivalente e moderna, capace di assicurare adeguate risposte ai concreti bisogni del territorio.



- L'Istituto "UMBERTO I" è l'Istituto Superiore più antico della città di Ragusa e fu uno dei primi Licei Classici della Provincia. Il Ginnasio "Umberto I" di Ragusa, infatti, fu istituito da un Regio Decreto nell'anno 1884. Ebbe la sua prima sede nei locali del Convento annesso alla Chiesa del Carmine e alla fine degli anni cinquanta conobbe l'ultimo trasferimento nell'attuale sede di via Vittorio Emanuele Orlando, in un complesso costruito di proposito. Questa Scuola "dal cuore antico" ha formato generazioni di giovani ragusani, molti dei quali hanno conseguito risultati di prim'ordine in ogni ambito professionale, a testimonianza dell'eccellente livello qualitativo che si è sempre cercato di garantire.
- L'Istituto "R. GAGLIARDI" è un Istituto di antica tradizione che ha formato generazioni di Geometri che hanno operato e operano in città e in provincia. Il primo corso per Geometri fu istituito fin dall'anno scolastico 1962/63 presso l'Istituto tecnico commerciale "F. Besta"; nel 1979, finalmente, nacque come Istituto tecnico autonomo per Geometri e fu intitolato al famoso [architetto](#) del Val di Noto, Rosario Gagliardi, che fu tra i principali esponenti del [Barocco siciliano](#), creatore e protagonista indiscusso della scenografica ricostruzione barocca in seguito al [terremoto del 1693](#). L'Istituto ha acquisito la sua sede attuale nell'edificio di Viale dei Platani 180 fin dal 1998. A seguito della Riforma Gelmini l'Istituto oggi è un Tecnico Tecnologico con due indirizzi: 'Costruzioni, Ambiente e Territorio' e 'Sistema Moda'.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Scienze	3
	Laboratorio Mobile di Lingua Straniera	7
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	233
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	62

Approfondimento

L'Istituto ha avuto la possibilità di implementare i laboratori e le attrezzature tecnologiche, nonché di creare ex novo le aule multimediali grazie ai finanziamenti PNRR - Progetti Next Generation EU :



- Progetto PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 – Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Progetto PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.

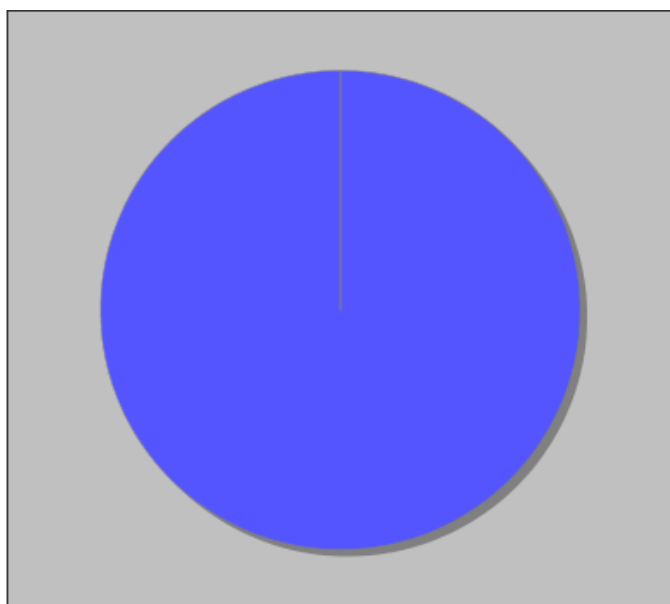


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	40

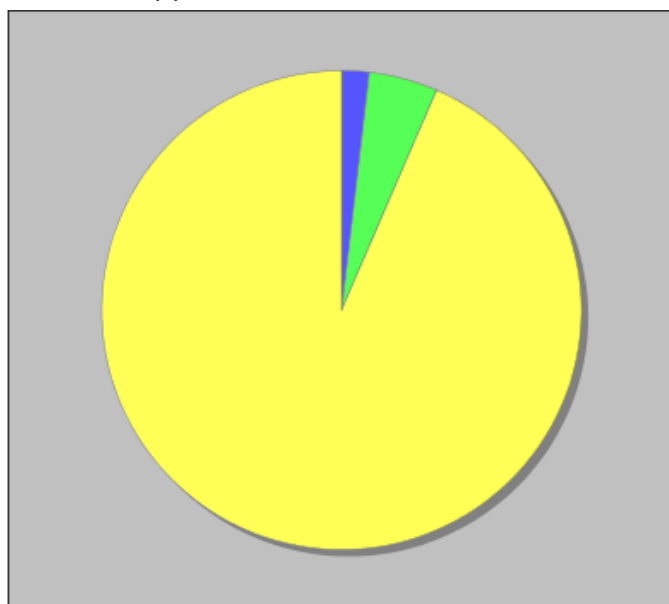
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

Per meglio determinare gli incarichi a ciascuno assegnati e la tipologia di attività svolta dalle singole figure professionali si allega il Funzionigramma di Istituto.

Allegati:

timbro_FUNZIONIGRAMMA 2025_26.pdf



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

Finalizzate al successo formativo

La scuola si racconta come una comunità viva e dinamica, capace di coniugare tradizione e innovazione. Al centro di ogni scelta vi è lo studente, protagonista attivo del proprio percorso di crescita, accompagnato da docenti che si impegnano a costruire un ambiente educativo stimolante e inclusivo. Le strategie adottate, riflettono una visione moderna della formazione: il progetto MIMESI, dedicato al Liceo Classico, rinnova la licealità attraverso l'arte teatrale e le arti performative, trasformando il curriculum in un laboratorio di espressione e creatività. Parallelamente, il Potenziamento linguistico rafforza la dimensione internazionale della scuola, sostenendo un processo di modernizzazione fondato su innovazione tecnologica, sostenibilità e qualità, preparando gli studenti a muoversi con competenza in un contesto globale.

Le scelte strategiche non nascono in modo isolato, ma tengono conto del Piano di Miglioramento e delle priorità e i traguardi individuati nel RAV , che orientano l'azione educativa verso obiettivi concreti di crescita e di qualità. In questa prospettiva, la scuola si apre al dialogo costruttivo anche con le istituzioni e con il territorio, consolidando il proprio ruolo di presidio culturale e sociale, rafforzando il legame tra formazione e comunità.

L'obiettivo è chiaro: ridurre le difficoltà, innalzare i livelli di apprendimento, valorizzare le eccellenze e garantire pari opportunità di successo formativo. Così la scuola diventa un luogo dove ciascuno può costruire la propria identità, sviluppare autonomia di giudizio e sentirsi parte di una comunità educante che guarda al futuro con responsabilità e fiducia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

Il percorso di miglioramento mira a ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 detto numero ha subito una sensibile riduzione rispetto all'anno scolastico precedente, anche grazie agli interventi sulle competenze di base avviati con le misure di cui al PNRR e con il Piano Scuola Estate.

Di seguito si individuano le priorità ed i traguardi:

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

TRAGUARDO

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione precoce dei casi di difficoltà e promozione di un approccio individualizzato ai processi didattici e ad una crescita tarata sui bisogni degli studenti.

Applicare in maniera più sistematica i parametri di valutazione adottati nei Dipartimenti e adottare modalità di verifica omogenee per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione precoce dei casi di difficoltà e promozione di un approccio individualizzato ai processi didattici e ad una crescita tarata sui bisogni degli



studenti.

Applicare in maniera più sistematica i parametri di valutazione adottati nei Dipartimenti e adottare modalità di verifica omogenee per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare sportelli didattici in orario pomeridiano per le discipline in cui si sono registrate difficoltà particolari.

Attivare corsi di recupero sin dal primo quadrimestre non appena si registrino lacune di base gravi, in particolare nel primo biennio.

Progettare moduli di recupero di competenze, anche trasversali e di metodo, in particolare nel primo biennio.

Promuovere metodologie didattiche innovative nelle discipline in cui si concentrano le sospensioni del giudizio.

○ **Inclusione e differenziazione**

L'Inclusione nel Piano di Miglioramento (PdM) significa creare un ambiente dove tutti gli studenti, con le loro diversità (disabilità, background culturali, ecc.), partecipano attivamente, superando la



○ **Continuità' e orientamento**

Continuità e Orientamento sono due funzioni strumentali chiave per garantire un percorso formativo unitario agli studenti, facilitando il passaggio tra gradi scolastici (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) attraverso la creazione di

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'orientamento strategico e l'organizzazione scolastica sono processi integrati per migliorare l'offerta formativa, guidando la scuola verso una visione condivisa e un miglioramento continuo, attraverso l'adattamento di risorse, orari e didattiche (come didattica laboratoriale, peer-to-peer) per supportare percorsi individualizzati degli studenti e decisioni consapevoli sul loro futuro, coinvolgendo tutto il personale e usando strumenti come il PTOF e i nuovi moduli di orientamento obbligatori (30 ore). Orientamento strategico Visione e Missione: Definire obiettivi a lungo termine (es.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse nel Piano di Miglioramento (PdM) scolastico si concentrano sulla crescita del personale docente e non docente, sull'ottimizzazione degli ambienti di apprendimento e sul rafforzamento delle competenze chiave degli studenti, partendo dalle priorità identificate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) per migliorare gli esiti formativi, promuovere la cittadinanza attiva e consolidare il patto educativo con le famiglie, integrando il tutto nel PTOF. Risorse Umane e Professionali Formazione: Sviluppare e valorizzare le competenze del personale attraverso la condivisione di pratiche didattiche innovative e l'aggiornamento professionale. Cultura d'Istituto: Consolidare principi come legalità, gentilezza, accoglienza e cittadinanza attiva, creando un clima positivo



e condiviso. Coinvolgimento: Stimolare la partecipazione di tutto il personale (docenti, ATA, dirigenti) nel processo di miglioramento, valorizzando le buone pratiche esistenti.

Risorse Didattiche e Materiali Ambienti di Apprendimento: Implementare e migliorare spazi fisici e digitali per favorire apprendimenti più efficaci, dalla scuola dell'infanzia ai cicli superiori. Strumenti: Acquisire e utilizzare strumenti tecnologici e metodologie che supportino lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (es. lingue, STEM). Risorse per gli Studenti (Esiti e Competenze) Successo Formativo: Focalizzarsi sul successo scolastico, sull'inclusione e sulla riduzione della dispersione, personalizzando i percorsi di apprendimento. Competenze Chiave: Rafforzare le competenze matematico-scientifiche, linguistiche (italiano e inglese) e di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'integrazione nel territorio e i rapporti con le famiglie sono pilastri fondamentali nei Piani di Miglioramento (PdM) scolastici, visti come leve strategiche per l'ampliamento dell'offerta formativa e il successo formativo degli studenti, coinvolgendo enti locali, associazioni, e attuando un

Rapporti con le famiglie Alleanza educativa: Si promuove una corresponsabilità pedagogica, con un impegno condiviso tra scuola e famiglia per il benessere e lo sviluppo dello studente. Coinvolgimento attivo: I genitori partecipano all'organizzazione di eventi, alla definizione di regolamenti, e mettono a disposizione le loro professionalità per incontri in classe. Comunicazione efficace: Si utilizzano strumenti come registri elettronici, incontri mirati su genitorialità e adolescenza, per



garantire trasparenza e supporto reciproco. Patto di corresponsabilità: Documento fondamentale che sancisce principi e comportamenti condivisi tra scuola, famiglia e studenti per un percorso educativo coerente.

Obiettivi comuni nel PdM Creare una rete di supporto integrata che metta al centro lo studente. Migliorare la qualità degli apprendimenti e la formazione globale degli alunni. Costruire un ambiente inclusivo e di successo, attraverso la condivisione di scelte e la coerenza educativa.

Attività prevista nel percorso: Sportelli didattici

Descrizione dell'attività	Gli sportelli didattici pomeridiani di Matematica, Fisica , Inglese e Scienze Naturali permettono agli alunni di migliorare le proprie competenze di base e colmare eventuali lacune pregresse
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Organico dell'autonomia
Responsabile	Docente interno
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base nelle discipline che costituiscono un punto di debolezza.



Attività prevista nel percorso: Percorsi estivi di potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Grazie ai fondi PON ed al Piano Scuola Estate saranno attivati percorsi di potenziamento delle competenze di base della durata di almeno 20 ore per ciascuna disciplina interessata ed individuata a completamento degli scrutini finali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base e riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso o non ammissione alla classe successiva

Attività prevista nel percorso: Convenzioni e partenariati

Descrizione dell'attività	L'Istituto ha sottoscritto convenzioni con Enti locali, Agenzie Educative e Enti del Terzo settore finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica, all'implementazione delle competenze linguistiche in Italiano L2 per alunni stranieri ed alla lotta ai
---------------------------	---



fenomeni del disagio giovanile	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Enti pubblici
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Riduzione del disagio giovanile, lotta alla dispersione scolastica, implementazione delle competenze di base

● Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il miglioramento degli esiti formativi rappresenta per il nostro Istituto una priorità assoluta, non solo per il valore intrinseco che il successo scolastico riveste nella crescita dello studente, ma anche alla luce dei dati attuali. Sebbene negli ultimi anni si sia registrato un incoraggiante incremento nella percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, il confronto con le medie regionali e nazionali evidenzia ancora delle criticità, in particolare per quanto riguarda l'elevato numero di sospensioni del giudizio. L'analisi dei dati ci impone, dunque, di non abbassare la guardia e di lavorare affinché il miglioramento quantitativo sia accompagnato da un consolidamento qualitativo delle competenze.

Sul fronte delle rilevazioni esterne, è opportuno sottolineare la maturità generale della comunità scolastica: la partecipazione alle prove Invalsi è ormai consolidata, con un tasso di assenteismo ridotto a livelli puramente fisiologici. Gli esiti di tali prove restituiscono un quadro



in cui, a fronte di un incoraggiante progresso nelle competenze di italiano e inglese, permangono difficoltà soprattutto in matematica. E' in questo ambito, unitamente alla riduzione dell'eccessiva variabilità di risultati all'interno delle singole classi, che dovranno concentrarsi i nostri futuri sforzi didattici e organizzativi.

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

TRAGUARDO

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Obiettivi collegati

Ambiente di apprendimento

Potenziare sportelli didattici in orario pomeridiano per le discipline in cui si sono registrate difficoltà particolari.

Attivare corsi di recupero sin dal primo quadrimestre non appena si registrino lacune di base gravi, in particolare nel primo biennio.

Progettare moduli di recupero di competenze, anche trasversali e di metodo, in particolare nel primo biennio.

Promuovere metodologie didattiche innovative nelle discipline in cui si concentrano le sospensioni del giudizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione precoce dei casi di difficoltà e promozione di un approccio individualizzato ai processi didattici e ad una crescita tarata sui bisogni degli studenti.



Applicare in maniera più sistematica i parametri di valutazione adottati nei Dipartimenti e adottare modalità di verifica omogenee per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare sportelli didattici in orario pomeridiano per le discipline in cui si sono registrate difficoltà particolari.

Attivare corsi di recupero sin dal primo quadrimestre non appena si registrino lacune di base gravi, in particolare nel primo biennio.

Progettare moduli di recupero di competenze, anche trasversali e di metodo, in particolare nel primo biennio.

Promuovere metodologie didattiche innovative nelle discipline in cui si concentrano le sospensioni del giudizio.

Attività prevista nel percorso: Potenziare sportelli didattici in orario pomeridiano per le discipline in cui si sono registrate difficoltà

Descrizione dell'attività

L'attività è già presente in istituto e consiste nel dare la possibilità agli alunni di fare ricorso a sportelli didattici



	pomeridiani nelle discipline, Inglese e Matematica, oggetto delle prove standardizzate
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Organico dell'autonomia
Responsabile	Docente dell'organico dell'autonomia
Risultati attesi	Consolidamento delle conoscenze e competenze di base nelle discipline oggetto di prove standardizzate



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito degli elementi di innovazione metodologica rientrano:

1) PROGETTO MIMESI: percorsi d'arte teatrale e di espressione;

un'idea complessivamente rinnovata della licealità classica che modula intorno all'arte, alla tutela del patrimonio artistico, alla cultura teatrale e alle arti performative il curriculum.

Obiettivi del Progetto di potenziamento curriculare:

1. Valorizzazione del Patrimonio Culturale: Riconoscere, apprezzare, analizzare e confrontare le diverse forme d'arte e rispettare e promuovere i beni culturali a partire dal proprio territorio.
2. Educazione alla Storia del Teatro: Approfondire le radici storiche e culturali del teatro, analizzando le opere e i movimenti che hanno influenzato la scena teatrale nel corso dei secoli.
3. Sviluppo di Competenze Trasversali: Stimolare abilità comunicative, collaborativa e critiche, fondamentali sia nel contesto artistico che in altri ambiti professionali.
4. Educazione alla Cittadinanza Attiva: Insegnare ai ragazzi il valore della partecipazione culturale e sociale, incoraggiando l'impegno civico attraverso la rappresentazione e la riflessione su temi contemporanei.
5. Integrazione delle Discipline: Creare collegamenti tra il teatro e altre materie, come letteratura, storia, filosofia e arte, per un approccio interdisciplinare che arricchisca l'esperienza educativa.
6. Pratica Teatrale: Offrire opportunità di partecipare a produzioni teatrali, laboratori pratici e stage, per sviluppare abilità pratiche e comprendere le dinamiche del lavoro in gruppo.
7. Collaborazione con Enti e Professionisti: Stabilire sinergie con teatri, università e associazioni culturali per favorire esperienze dirette e opportunità di apprendimento sul campo.
8. Promozione della Creatività e dell'Innovazione: Incoraggiare gli studenti a esplorare nuove forme di espressione artistica, spingendoli a sperimentare e innovare nel loro approccio al teatro.



9. Preparazione per Futuri Percorsi Accademici e Professionali: Offrire una base solida per chi desidera proseguire gli studi in ambito teatrale, cinematografico, o in altre discipline umanistiche, sviluppando un pensiero critico e analitico.

Questi obiettivi contribuiranno a creare un ambiente educativo stimolante che incoraggi gli studenti a esplorare la propria identità artistica e a impegnarsi attivamente nella vita culturale della loro comunità, con l'utilizzazione di due direttrici d'azione:

1. didattica orientativa, la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito artistico-culturale e tecnico, grazie alla rete di accordi esterni che il progetto prevede (Musei, Università, Laboratori di restauro, associazioni professionali, ecc.)
2. didattica laboratoriale, capace di coniugare il sapere al fare e, in tal modo, di essere fortemente motivante allo studio, contro ogni forma di dispersione scolastica.

Destinatari

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curriculum, per la diversa declinazione non solo della disciplina di Greco, ma di tutti gli insegnamenti in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto agli studenti del biennio che, grazie ad n 1 ora settimanale aggiuntiva di Greco (Storia del teatro e Arti Performative) nel curriculum, approfondiranno la conoscenza del Teatro Classico e Moderno con lezioni frontali che si alternano a laboratori pratici;

Tali laboratori includono:

- Drammaturgia : Scrittura e analisi di testi teatrali.
- Musica : Studio delle colonne sonore e della musica nel teatro
- Scenografia : studio delle tecniche scenografiche

Gli allievi vedranno sostenuta e facilitata la conoscenza della cultura classica, approfondiranno la storia del teatro e delle arti visive, analizzando opere e autori che hanno segnato la cultura occidentale.

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

Per quanto riguarda Educazione alla Cittadinanza e Costituzione i contenuti della materia verteranno in special modo su Costituzione italiana e Legislazione dei Beni Culturali: Analisi delle norme e delle legislazioni riguardanti il patrimonio culturale e il teatro.

“Formazione Scuola-Lavoro” (F.S.L)



Nel triennio le competenze verranno implementate attraverso Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), mirati alle Digital Soft Skills per operare all'interno del settore ICT per i Beni Culturali in progetti e servizi di Catalogazione e Archiviazione Digitale di beni librari e culturali.

Gli studenti, altresì, parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e laboratori.

Metodologia

Il corso sarà caratterizzato da un approccio pratico e laboratoriale, con:

- Lezioni frontali per fornire le basi teoriche
- Laboratori pratici per applicare le conoscenze acquisite
- Progetti di gruppo per stimolare la creatività e la collaborazione

Collaborazioni

- Università degli Studi di Catania, DAMS di Messina, INDA : Seminari e laboratori condotti da docenti universitari esperti in discipline teatrali, teatro classico e legislazione dei beni culturali
- Teatro Donnafugata : Coinvolgimento in produzioni teatrali locali (possibilità di stage e possibilità di svolgere le ore di FSL nel campo della gestione di eventi).

Risultati Attesi

- Competenze Trasversali : Gli studenti dimostreranno abilità comunicative, collaborative e di problem-solving, migliorando le loro capacità di lavorare in gruppo e di affrontare sfide in contesti diversi.
- Sviluppo Artistico e Personale : Gli studenti acquisiranno competenze artistiche solide, migliorando la loro capacità di espressione e creatività attraverso il teatro e le arti performative.
- Collaborazioni Interdisciplinari : Gli studenti beneficeranno di interazioni con professionisti e accademici, arricchendo la loro esperienza educativa e creando opportunità di networking.
- Orientamento Professionale : Gli studenti che desiderano proseguire negli studi universitari in ambito artistico o umanistico avranno una base solida e chiara sui percorsi accademici disponibili.
- Maggiore Consapevolezza Culturale : Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza del patrimonio teatrale e culturale, diventando cittadini più consapevoli e impegnati.
- Capacità di Analisi Critica : Gli studenti svilupperanno abilità critiche nella valutazione di testi teatrali e opere d'arte, aprendosi a diverse prospettive interpretative.
- Esperienze Pratiche : Gli studenti parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e



laboratori, acquisendo esperienza pratica nel campo della recitazione, della scenografia e della drammaturgia.

- Autonomia e Leadership : Gli studenti svilupperanno capacità di leadership e gestione di progetti, imparando a prendere decisioni e a coordinarsi in contesti di gruppo.
- Impatto sulla Comunità : Gli spettacoli e le attività teatrali coinvolgeranno la comunità locale, creando un legame tra la scuola e il territorio e promuovendo la cultura teatrale.

2) POTENZIAMENTO LINGUISTICO CURRICULARE

L'istituto di istruzione superiore " G . B . V ico - U mberto I - R . G agliardi" considera la necessità di sostenere e portare avanti un processo di modernizzazione che si concretizza nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; tale sviluppo può risultare vincente solo tramite una strategia che abbia al centro una visione internazionale delle proprie scelte didattico-formative.

Il potenziamento delle competenze linguistiche nel quadro della dimensione europea ed internazionale dell'educazione rientra tra gli obiettivi strategici dell'istituto, di conseguenza la cosiddetta 'internazionalizzazione' rappresenta una sfida, oltre che un'opportunità.

Il progetto prevede un percorso di potenziamento di acquisizione di competenze in lingua inglese :

- nel Biennio l'insegnamento è a cura di un docente di inglese (ab24) in servizio nell'istituto;
- nel Triennio l'insegnamento è a cura di un docente madrelingua , o in alternativa del docente di inglese in servizio in istituto.

Analisi del contesto e rilevazione dei bisogni

Si rileva la necessità di favorire:

- la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali;
- l'integrazione sociale nel rispetto delle diversità;
- di una politica occupazionale rivolta ad un contesto sia locale che internazionale promuovendo la ricerca e l'innovazione.

Finalità

- potenziare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta in contesti significativi e gratificanti;
- rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni;



- acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale;
- stimolare gli studenti allo studio dell'inglese finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi di apprendimento

Le competenze comunicative conseguite , corrispondono ai livelli B1 Preliminary alla fine del biennio, B2 First o C1 Advanced a completamento del triennio e tengono conto, per quanto riguarda i contenuti, delle peculiarità dei diversi indirizzi.

- Acquisire consapevolezza dell'importanza della comunicazione in una lingua diversa dalla propria;
- Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale;
- Essere in grado di comprendere le informazioni rilevanti di un messaggio orale, di interagire in modo appropriato e di esprimere e sostenere la propria opinione, a seconda dei diversi contesti;
- Consolidare e sviluppare le quattro abilità linguistiche;
- Rafforzare strutture, funzioni e lessico da utilizzare in contesti diversi e per vari scopi.

Tempi

Un'ora alla settimana da aggiungere all'orario curriculare.

Destinatari: gli alunni di un corso dei seguenti indirizzi:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo Economico-sociale
- Liceo Scienze Umane

A regime un intero corso in ciascuno degli indirizzi sopra indicati.

Risorse umane complessive nel quinquennio

- Docenti di lingua inglese interni all'Istituto per un totale di 8 ore settimanali;
- Un docente madrelingua esterno in possesso di titoli specifici per l'insegnamento dell'inglese L2, in alternativa un docente di inglese interno all'istituto.



Modalità operative

I Docenti che svolgono l'attività di potenziamento vengono individuati dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organico dell'autonomia;

Il Docente di potenziamento non può coincidere con il docente assegnato alla classe dal Dirigente scolastico.

Il programma svolto dal Docente di Potenziamento per il Biennio e/o dal Docente Madrelingua per il Triennio, viene concordato con il Docente curriculare ma ha come finalità lo svolgimento di un programma , finalizzato a dare agli alunni una preparazione specifica diretta al conseguimento alla fine del Biennio della certificazione EQCR Livello B1 ed alla fine del percorso scolastico , una certificazione EQCR Livello B2 o C 1 , in base al livello di preparazione raggiunto da ciascun alunno.

I costi relativi al conseguimento della certificazione sono a carico delle famiglie, ma l'organizzazione viene curata dalla Scuola .

La partecipazione agli esami per il conseguimento della certificazione è facoltativa .

La scuola , si riserva di richiedere alle Famiglie un contributo per affrontare i costi connessi allo svolgimento del progetto e relativi al contratto del Docente Madrelingua.

Verifica e valutazione :

I l potenziamento non è scrutinabile né soggetto a valutazione .

3) METODOLOGIA CLIL

Secondo la normativa vigente, le attività CLIL possono essere sviluppate nelle scuole di ogni ordine e grado; l'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999 , prevede che:

- per gli istituti tecnici la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e, deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese;
- per i licei (esclusi i linguistici) l'insegnamento della DNL deve essere effettuato in una delle lingue comunitarie;
- per i licei linguistici l'insegnamento di DNL in lingua straniera è previsto già a partire dal terzo anno del corso di studi; nel quarto e quinto anno è previsto inoltre, l'insegnamento di una seconda DNL in una lingua straniera diversa dalla prima.

Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché



insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali".

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Viene attuato un modello di leadership condivisa a scuola che è un modello organizzativo in cui la responsabilità di guidare il cambiamento e l'innovazione non è centralizzata nel dirigente, ma distribuita su tutti gli attori della comunità educante: docenti, studenti, famiglie, personale e stakeholder esterni, promuovendo la collaborazione, la presa di responsabilità e l'emergere di docenti, studenti e personale per migliorare la qualità didattica, l'inclusione e la resilienza del sistema scolastico. Come si evince dall'Organigramma di Istituto la responsabilità, la gestione e l'organizzazione delle attività scolastiche è condivisa con tutti gli attori della Scuola.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche



dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Allegato:

PIANO ADOZIONE I.A..pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'Istituto individua le modalità e i criteri di verifica e valutazione in itinere e finale degli alunni e della stessa attività didattica nel rispetto della normativa nazionale e degli obiettivi prefissati. Nella scuola secondaria superiore, la valutazione assume una preminente finalità formativa e deve conservare questo obiettivo nelle annualità non obbligatorie, nelle quali assumerà anche un carattere selettivo.

I momenti essenziali per una sua corretta articolazione sono:

- test d'ingresso, per l'accertamento dei livelli di partenza; prove periodiche, per accertare il conseguimento degli obiettivi di volta in volta prefissati
- prove finali, come sintesi del percorso formativo compiuto

La valutazione è l'atto finale che connota e dà significato all'azione educativa. Essa deve non solo tener conto della individualizzazione dei percorsi formativi, ma anche mirare alla oggettività dei risultati conseguiti in termini di patrimonio comune di conoscenze e competenze capaci di favorire un appropriato inserimento dei giovani nella realtà del lavoro o nel proseguimento degli studi. A tale scopo viene accettata la scala di valutazione ad otto livelli secondo gli orientamenti più affermati dell'odierna docimologia, a fondo pagina.

La valutazione deve essere utilizzata dai docenti per la continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati, che non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno sempre verificati, in quanto rappresentano soltanto delle ipotesi di lavoro che possono rivelarsi inadeguate per tutti o per parte degli alunni.



Nel rispetto del principio della trasparenza, che è alla base di un corretto rapporto docente-discente, è opportuno che gli studenti vengano resi partecipi sia dei criteri di valutazione che dei risultati delle verifiche orali e scritte.

Autoanalisi di Istituto e monitoraggio del PTOF

La valutazione dell'istituto passa attraverso la valutazione del PTOF soggetto ad una costante valutazione sia interna (autovalutazione) che esterna, nonché all'introduzione in itinere di elementi correttivi delle strategie e dei comportamenti. L'autovalutazione si esplica attraverso la rispondenza dell'offerta alle aspettative dell'utenza, secondo i seguenti indicatori:

- coerenza progettuale tra le attività curriculari e quelle extracurriculari;
- rendimento finale degli allievi in relazione ai livelli di partenza (monitoraggio degli esiti e della dispersione);
- inserimento nel mondo del lavoro degli ex alunni; rapporti con il territorio;
- partecipazione e sviluppo del dialogo educativo (presenze, partecipazione, grado di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, grado di motivazione da parte degli alunni);
- partecipazione e coinvolgimento delle famiglie (colloqui scuola-famiglia, rappresentatività negli Organi collegiali);
- grado di coordinamento dei docenti all'interno dei Consigli di classe; grado di uniformità nell'uso delle strategie e delle metodologie didattiche; efficienza,
- trasparenza e celerità dei servizi scolastici.

L' Istituto ha in atto uno strumento, chiamato "Autoanalisi d'istituto", che ha lo scopo di analizzare in maniera critica il funzionamento del Sistema Scuola adottato. I risultati prodotti indicano il livello di qualità dell'Istituto stesso e servono a favorire la crescita del dialogo tra i vari utenti del servizio scolastico, nonché ad orientare i processi di miglioramento.

L'attività viene svolta attraverso il Nucleo Interno di Valutazione che si occupa dell'aggiornamento del RAV e del PDM.

Finalità

- Fornire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio;
- Favorire il raggiungimento del successo scolastico;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e la gestione organizzativa.



Modalità di verifica delle attività svolte

1. Relazioni di fine anno scolastico dei docenti e dei coordinatori delle classi, sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:

- ore di lezioni effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato alle attività non curricolari;
- livello raggiunto dagli alunni;
- attività di recupero effettuate;
- accesso alle strutture e agli strumenti;
- contatti con le famiglie

2. Relazioni finali dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale.

I Docenti saranno tenuti entro il mese di Giugno, a relazionare per iscritto sui Progetti realizzati per il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.T. in sede di verifica delle stesse.

Allegato:

griglia di valutazione.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Partenariato con la Fondazione Teatro Donnafugata di Ragusa per la realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari connesse al progetto MIMESI;
- Contratto con esperto Madrelingua Inglese per la realizzazione del Progetto di potenziamento Linguistico curricolare.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

PERCORSO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" nasce come sperimentazione presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Detta sperimentazione, a seguito di Protocollo di Intesa stipulato fra il Ministero dell'Istruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata estesa su scala nazionale ai Licei Classici e Scientifici di tutta Italia. Ne è nata una Rete Nazionale, scuola capofila il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria. Ad oggi aderiscono a detta sperimentazione poco più di 200 fra Licei Classici e Scientifici italiani.

Il percorso si prefigge l'obiettivo formativo-orientativo verso le professioni dell'area medico-sanitaria.

Con Nota n. 2090 del 07/09/2022, l'I.I.S. "G.B. VICO-UMBERTO I-R. GAGLIARDI" è stato individuato fra le scuole ammesse a partecipare al percorso di potenziamento - orientamento "Biologia con curvatura biomedica" di cui all'Avviso, prot.n.16475 del 23/06/2022. Tale percorso attivo a partire dall'A.S.2022-2023, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale, secondo il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria;

Mira a far acquisire agli studenti ed alle studentesse competenze specifiche in ambito chimico, biologico e sanitario e, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche laboratoriali, orienta nella formazione, coloro che nutrono particolare interesse per la prosecuzione degli studi nello specifico settore.

La durata del percorso è triennale per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi; Il monte ore annuale è pari a 50 ore di cui 40 ore, svolte presso i laboratori degli Istituti coinvolti con la formula dell'impresa formativa simulata e 10 ore, svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini Dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai "Percorsi di Formazione Scuola - Lavoro."

Le 40 ore da svolgere presso gli istituti interessati saranno così suddivise:



- n.20 ore tenute dai docenti di scienze;
- n.20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le attività si svolgono in orario pomeridiano, in genere una volta la settimana per tutto l'anno scolastico; con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica con quesiti a risposta multipla, elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete, su piattaforma web.

○ **USO DELL'I.A. NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE**

L'introduzione dell'I.A. nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'Istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche nelle Linee Guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche

Allegato:

PIANO ADOZIONE I.A..pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di imparare secondo modalità: associative, immersive ed in connessione con il mondo virtuale. Gli ambienti o classe oggetto dell'intervento saranno caratterizzati da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi che riguarderà solo una parte del target e da una componente digitale che invece riguarderà l'intero target assegnato.

Importo del finanziamento

€ 186.374,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	32.0	0

● Progetto: Il Building Information modelling, le digital humanities e il fashion digital

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Le nuove tecnologie digitali come Il Building Information Modelling ed il fashion design 3D consentono a tutti gli attori del processo creativo di ridurre i tempi di progettazione e di prototipazione. Queste tecnologie, si basano anche sul coworking e cioè sulla possibilità di condividere risorse e contenuti tra gli alunni, impegnati nella realizzazione di un progetto comune. Le digital Humanities permettono una valorizzazione del pensiero computazionale nella gestione di risorse eterogenee come: testi, documenti, dati multimediali etc. Pertanto, agli alunni verrà prospettata una didattica che unisca le competenze digitali a quelle umanistiche, non come mera sommatoria tra discipline ma come profonda integrazione. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di laboratori che abbiano hardware e software in grado di supportare le tecnologie sopra descritte e dunque di consentire una didattica che offra agli alunni la possibilità di sperimentare tecnologie innovative che sono alla base di alcune delle professioni digitali del futuro.

Importo del finanziamento



€ 126.295,01

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: We care of you**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il recupero dell'autostima dell'alunno in condizione di fragilità emotiva e motivazionale, il quale, attraverso il mentoring, i percorsi di potenziamento delle competenze di base, i percorsi formativi e laboratoriali viene rivalutato e posto in condizione di riprendere un percorso abbandonato o svolto in maniera discontinua e frammentata. In tal modo si mira a riaccendere una motivazione finalizzata alla continuazione del percorso programmato, che dovrà fornire strumenti operativi sul piano cognitivo e delle competenze, tali da aumentare l'autoconsapevolezza del proprio "saper fare" e, quindi, l'autostima generale dell'alunno.



Importo del finanziamento

€ 220.724,62

Data inizio prevista

01/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	266.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	266.0	0

● Progetto: Tutti a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto promuove una serie di azioni dirette alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali. Si interverrà sulla organizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi a favore degli alunni a rischio dispersione. Il progetto si sviluppa in interventi di tutoraggio e dispersione ed in percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.



Importo del finanziamento

€ 121.141,71

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	266.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	266.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Più competenti e più competitivi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In applicazione del D.M. 66/2023 la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale quali nodi formativi



locali del sistema di formazione per la transizione digitale, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Importo del finanziamento

€ 68.111,44

Data inizio prevista

01/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	85.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Da qui verso il futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere l'integrazione del curriculum scolastico con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche dei discenti e degli insegnanti. La finalità del progetto è quella di realizzare iniziative volte al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. L'Intervento A è finalizzato ad integrare il curriculum scolastico con attività, per gruppi omogenei di alunni, volte a sviluppare competenze digitali e innovative nonché competenze linguistiche. L'Intervento B è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia per il potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 132.828,99

Data inizio prevista

01/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Approfondimento

Tutti i progetti afferenti al PNRR sono stati conclusi e allo stato attuale in rendicontazione



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dell'Istruzione Secondaria di secondo grado di Ragusa, l'Istituzione offre un percorso formativo completo e qualificato, capace di rispondere alle esigenze culturali e professionali di un vasto bacino territoriale. Garantisce agli studenti dei licei e degli istituti tecnici un metodo di studio flessibile e autonomo, insieme a una preparazione culturale spendibile, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi universitari. L'offerta formativa dell'Istituto si ispira a una visione ampia e lungimirante, capace di rispondere ai mutamenti della società globale e alle Priorità del RAV. L'obiettivo è formare persone libere, responsabili e consapevoli, dotate di solide competenze culturali e professionali, attraverso strumenti che favoriscono un atteggiamento razionale, creativo e critico.

La programmazione didattica promuove partecipazione democratica, trasparenza e autonomia di giudizio, preparando gli studenti sia agli studi universitari sia al mondo del lavoro. Centrale è l'attenzione ai valori di solidarietà, rispetto delle diversità e valorizzazione delle eccellenze, con esperienze di ricerca, uso delle tecnologie e collaborazione con il territorio. La scuola adotta un modello educativo inclusivo, attento alle situazioni di svantaggio e orientato a garantire pari opportunità, attraverso metodologie innovative come cooperative learning, problem solving, attività di gruppo e laboratoriali.

La trasparenza guida ogni fase del percorso formativo, con obiettivi chiari e dialogo costante tra scuola, studenti e famiglie, sancito dal Patto Educativo di Corresponsabilità. L'Istituto forma cittadini consapevoli e partecipi, strutturando i curricoli per rispondere alle esigenze dei diversi indirizzi e valorizzare le loro peculiarità.

Accanto alle discipline obbligatorie, l'istituzione offre attività di ampliamento e potenziamento: laboratori linguistici, scientifici e teatrali, progetti di mobilità internazionale, iniziative legate al lavoro e percorsi di cittadinanza attiva. Queste esperienze, oltre l'orario tradizionale, arricchiscono il percorso educativo e sviluppano competenze trasversali. Particolare attenzione è rivolta al Piano RiGenerazione Scuola, per la sostenibilità e la consapevolezza ambientale, e al Piano Nazionale Scuola Digitale, per l'innovazione tecnologica e metodologica. Entrambi contribuiscono al curriculum trasversale di Educazione civica, che integra cittadinanza digitale, legalità e tutela dell'ambiente. La valutazione, basata su criteri chiari e condivisi, assicura coerenza e trasparenza nel percorso formativo.



La valutazione dell'Istituto valorizza non solo le conoscenze disciplinari, ma anche competenze personali e sociali come autonomia, responsabilità e collaborazione. Un pilastro fondamentale dell'offerta formativa è l'inclusione scolastica, garantita da strategie e strumenti che assicurano pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli studenti, soprattutto per i più fragili.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Introduzione della settimana corta

In coerenza con le Linee Guida e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con le delibere degli organi collegiali, con le Circolari del Ministero dell'Istruzione e del Merito relative al rinnovo del RAV e del PdM, con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto avvia il processo di riorganizzazione del tempo scuola finalizzato all'adozione della settimana corta a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027. La decisione si fonda sulle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e sugli obiettivi delineati nel Piano di Miglioramento, che evidenziano la necessità di ottimizzare la distribuzione delle attività didattiche e di favorire il benessere complessivo della comunità scolastica. La settimana corta prevede la concentrazione delle attività didattiche in cinque giorni, con sospensione delle lezioni nella giornata di sabato. Il monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti rimane invariato: la riorganizzazione comporta la redistribuzione delle ore attualmente collocate al sabato, nei restanti giorni della settimana.

La nuova articolazione oraria prevede:

- mantenimento del quadro orario disciplinare;
- inserimento della quinta e sesta ora in tutte le classi;
- introduzione della settima ora esclusivamente nei corsi in cui il piano di studi lo richiede;

L'introduzione della settimana corta costituisce un intervento strutturale volto a elevare la qualità dell'offerta formativa e a rendere più efficiente l'organizzazione del tempo scuola, in un'ottica di sostenibilità, benessere e innovazione, in coerenza con le esigenze delle famiglie e con i bisogni espressi dal territorio.

Obiettivi della riorganizzazione del tempo scuola

- migliorare l'equilibrio tra tempi di studio, vita personale e impegni familiari;
- favorire una gestione più efficiente delle risorse scolastiche;
- ridurre potenzialmente i tassi di assenteismo;
- garantire continuità didattica e stabilità organizzativa.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.G. GAGLIARDI

RGTL01801P

Indirizzo di studio

- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi

segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli

relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione

agli standard di qualità.



- progettare collezioni moda.
 - acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
 - riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
- Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO UMBERTO I

RGPC018019



Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:



- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "G. B. VICO"

RGPM01801D

Indirizzo di studio



LINGUISTICO

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e



utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva



nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei



fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con
particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

In allegato il file contenente i Percorsi formativi e gli indirizzi di studio presenti in Istituto

Allegati:

Percorsi di studio.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T.G. GAGLIARDI RGTL01801P COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T.G. GAGLIARDI RGTL01801P COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T.G. GAGLIARDI RGTL01801P SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE

QO SISTEMA MODA_BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T.G. GAGLIARDI RGTL01801P TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

QO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	0	0	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	0	0	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	0	0	5	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO CLASSICO UMBERTO I RGPC018019 CLASSICO

QO CLASSICO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. B. VICO" RGPM01801D SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE (SPAGNOLO)-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. B. VICO" RGPM01801D



LINGUISTICO

QO LINGUISTICO (3 LINGUA -TEDESCO)-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. B. VICO" RGPM01801D LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. B. VICO" RGPM01801D SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. B. VICO" RGPM01801D SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato il progetto quinquennale di Educazione Civica. Il monte ore curriculare è pari a 33 ore, ai sensi della normativa vigente.

Allegati:

25-26_PROGETTO ED_CIV (1).pdf



Curricolo di Istituto

G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Caratteristiche del curriculum di istituto e della progettualità:

Sulla base delle indicazioni che costituiscono il presupposto del PECUP, l'Istituto G.B. Vico – Umberto I – R. Gagliardi ha definito la propria offerta formativa con l'obiettivo di promuovere, nelle studentesse e negli studenti, lo sviluppo di competenze personali, sociali, civiche e digitali.

L'offerta formativa si articola attraverso:

1. Percorsi di potenziamento e orientamento sperimentali che prevedono, a partire dalle classi terze, l'introduzione della disciplina di Biologia con Curvatura Biomedica, in convenzione con l'Ordine dei Medici;
2. Progetti di Potenziamento linguistico per l'acquisizione di competenze in lingua inglese: nel Biennio e nel Triennio a cura di un docente madrelingua, o in alternativa del docente di inglese in servizio in istituto.
3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che mirano a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, integrando lo studio con attività di formazione in aula e periodi di esperienza diretta nelle aziende, così da colmare il divario tra preparazione scolastica e richieste del mercato;
4. Progetto insegnamento trasversale di educazione civica, in cui i nuclei tematici dell'insegnamento, già impliciti nelle discipline, vengono sviluppati attraverso metodologie innovative che valorizzano attività laboratoriali, casi di studio, seminari su temi di attualità ed esperienze di cittadinanza attiva;
5. Progetti d'Istituto, ai quali gli studenti partecipano individualmente o in gruppo, con lo



- scopo di rafforzare la motivazione personale, favorire la partecipazione alla vita della comunità scolastica, incentivare lo scambio culturale e promuovere esperienze creative e di approfondimento su tematiche di attualità;
6. Percorsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale;
 7. Formazione digitale e sviluppo delle competenze ICT, attraverso l'attivazione di progetti PON e PNRR finalizzati alle competenze informatiche e alla acquisizione della certificazione ICDL;
 8. Promozione di iniziative culturali mediante convenzioni e collaborazioni con associazioni e realtà del territorio;
 9. Gare e competizioni , che consentono agli studenti di cimentarsi in attività creative e di sviluppare competenze interpretative, con la possibilità di partecipare a Olimpiadi disciplinari e Campionati, in un'ottica di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
 10. Partecipazione a progetti di Educazione alla Salute , articolati in percorsi di formazione e informazione su tematiche di particolare rilevanza e urgenza nel periodo adolescenziale, quali le dipendenze, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, gli screening e la cultura della donazione di organi. Tali iniziative, condotte da esperti, mirano a svolgere una funzione educativa e preventiva essenziale, nella convinzione che l'ambiente scolastico debba essere un luogo in cui si impara a vivere in benessere e a prendersi cura di sé;
 11. Partecipazione a progetti di Educazione alla Legalità e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo che si sviluppano attraverso percorsi di sensibilizzazione e approfondimento su temi di grande attualità, soprattutto in età adolescenziale: il femminicidio, la tutela delle libertà individuali, la parità di genere e il superamento delle discriminazioni, fino alle misure di contrasto alla criminalità organizzata. Anche in questo caso, gli interventi di esperti si rivolgono agli studenti con l'obiettivo di favorire una crescita consapevole, orientata alla responsabilità personale e alla costruzione di comportamenti fondati sulla legalità, affinché la scuola sia riconosciuta come luogo privilegiato di educazione alla cittadinanza attiva.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

CONTENUTI - COMPETENZA n.3 LINEE GUIDA

- Regolamento scolastico; comportamenti di legalità e regole di convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dei beni pubblici; disposizioni a tutela della sicurezza e della salute, rischi e responsabilità; norme di circolazione stradale e cause di incidentalità; norme a protezione degli animali e dell'ambiente

CONTENUTI -COMPETENZA n.4 LINEE GUIDA

- Effetti dannosi delle droghe, sostanze e comportamenti che inducono dipendenza (droghe, doping, fumo, alcol, l'uso patologico del web, il gaming); la



criminalità del traffico di stupefacenti

- Disturbi alimentari; corretta alimentazione
- Volontariato nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociale

CONTENUTI- COMPETENZA N.1 LINEE GUIDA

- la Costituzione e il contesto storico in cui è nata, lo stato della sua attuazione nella società contemporanea, i diritti fondamentali e i doveri, i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, le garanzie di tutela e le forme di responsabilità; il significato di appartenere ad una comunità locale e nazionale, il percorso storico del formarsi dell'identità nazionale valorizzando la storia locale e approfondire il concetto di Patria, le regole della comunità, anche scolastica e comprendere gli errori fatti in violazione dei doveri, il valore costituzionale del lavoro e anche del proprio impegno nello studio, inclusività e solidarietà

CONTENUTI- COMPETENZA N.7 LINEE GUIDA

- Tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani europei e mondiali, progetti e azioni di salvaguardia del patrimonio ibleo ambientale, artistico e culturale anche attraverso tecnologie virtuali e digitali

CONTENUTI- COMPETENZA N.2 LINEE GUIDA

- Le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche (Partiti, Sindacati, organismi del Terzo settore...); la tutela dei lavoratori, delle lavoratrici madri, della sicurezza sul lavoro; la libertà di opinione e di iniziativa economica privata; la proprietà privata
- I rapporti tra Stato e Autonomie locali; il principio di sussidiarietà
- Il principio della sovranità popolare; i Poteri dello Stato e gli Organi che li detengono; il meccanismo di formazione delle leggi, del referendum e l'incostituzionalità delle leggi statali e regionali
- I rapporti internazionali secondo il dettato costituzionale; le Istituzioni e la normativa dell'UE e degli Organismi internazionali con riferimento anche alle origini



storico-politiche; il significato dell'appartenenza all'UE e ai valori su cui si fonda

- I principi di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali, e artistici, degli animali e dell'ambiente nella Costituzione, nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, nelle Carte internazionali dell'ONU e di altri Organismi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONTENUTI - COMPETENZA n.6 LINEE GUIDA

- Situazioni di rischio nel territorio ibleo (sismico, idrogeologico ecc) e comportamenti corretti in caso di emergenza; risorse energetiche rinnovabili e non e relativi impatti ambientali, sanitari ecc; consumo energetico personale e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetica personale; problematiche ambientali e climatiche;



riciclo; disastri ambientali e prevenzioni.

CONTENUTI- COMPETENZA N.9 LINEE GUIDA

- La criminalità organizzata; la nascita delle mafie e la loro diffusione con riferimento ai fattori storici e di contesto che le hanno favorite; gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone; il rispetto dei beni pubblici e, in particolare di quelli scolastici

CONTENUTI- COMPETENZA N.8 LINEE GUIDA

- Le funzioni della moneta; inflazione e tasso d'interesse; ruolo delle banche e degli altri soggetti finanziari; il ruolo dell'impresa
- Il risparmio e la capacità di amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto delle regole; la pianificazione delle spese in base alle proprie disponibilità economiche

CONTENUTI- COMPETENZA N.5 LINEE GUIDA

- Le condizioni che favoriscono la crescita economica e gli effetti sulla qualità della vita e la lotta alla povertà; sviluppo economico e cultura del lavoro, responsabilità e impegno; le peculiarità del territorio che contribuiscono alla crescita economica della comunità
- Geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera, atmosfera; politiche economiche a tutela della biodiversità e dei vari ecosistemi come dettato dall'art. 9 Cost
- Azioni per ridurre l'impatto ecologico dei comportamenti quotidiani dei singoli; modelli di consumo sostenibile
- Situazione economica e sociale in Italia e nell'UE e le politiche economiche e sociali
- Analisi della sostenibilità del proprio stile di vita



- Economia circolare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto



- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CONTENUTI - COMPETENZA n.12 LINEE GUIDA

- Identità digitale e diritto alla riservatezza e protezione dati personali; misure di protezione dei dispositivi (rischi e minacce); danni e minacce all'identità e alla reputazione digitale; regolamento sulla privacy; soluzioni a protezione dei rischi per la salute e del benessere psico fisico legati al bullismo e cyberbullismo; impatto ambientale delle tecnologie digitali; responsabilità dei contenuti pubblicati sui social media.

CONTENUTI- COMPETENZA N. 11 LINEE GUIDA



- Le norme comportamentali e le regole del corretto utilizzo degli strumenti digitali; partecipazione responsabile alla vita della comunità in rete; le diverse strategie di comunicazione da adottare in base a persone diverse per cultura e generazione.

CONTENUTI- COMPETENZA N.10 LINEE GUIDA

- La credibilità e affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali; sviluppo di contenuti digitali rispettosi delle regole sul copyright e licenze; la citazione delle fonti e l'uso leale dei dispositivi tecnologici; la lettura critica degli Open Day
- La regolamentazione italiana ed europea dell'intelligenza artificiale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il [curricolo verticale](#) garantisce un percorso formativo unitario e progressivo, garantendo continuità, coerenza e sviluppo graduale degli apprendimenti, basandosi sulle Indicazioni Nazionali per traguardi chiari, percorsi didattici condivisi e metodi di valutazione uniformi, e integrando anche il contesto territoriale e le esigenze specifiche degli studenti.

Caratteristiche principali

- Continuità e progressione: Assicura che le conoscenze e le abilità si sviluppino in modo logico e senza salti, dalla fase più semplice a quella più complessa.
- Coerenza: Garantisce che obiettivi, metodi e strumenti siano allineati tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado).
- Orientamento: È guidato dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli Obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, declinati secondo le esigenze della scuola.
- Integrazione: Favorisce l'interdisciplinarietà e il collegamento tra le diverse materie, promuovendo una visione olistica dell'apprendimento.
- Trasparenza: Rende chiaro a studenti, famiglie e docenti quali obiettivi raggiungere e come ci si arriva, migliorando la comunicazione.
- Personalizzazione: Pur seguendo linee guida comuni, è specifico per ogni istituto, tenendo conto del territorio e delle risorse disponibili.

Come si realizza

- Viene elaborato dai docenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Definisce chiaramente i "profili in uscita"
- Specifica i contenuti, le metodologie, gli strumenti e i criteri di valutazione per ogni



anno e disciplina.

- Si integra con il contesto locale, sfruttando le risorse del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali (o soft skills) è fondamentale nel mondo del lavoro e si ottiene attraverso la pratica costante, la consapevolezza e la formazione mirata per migliorare abilità come comunicazione, pensiero critico, problem solving, gestione del tempo e lavoro di squadra, integrando esperienze formative, anche extrascolastiche (come i PCTO) e attività che stimolano la crescita personale e relazionale per renderle applicabili in ogni contesto.

Cosa sono:

- Sono abilità personali e comportamentali non tecniche, applicabili in vari settori, che facilitano l'interazione e la gestione del lavoro.
- Includono: comunicazione, pensiero critico, problem solving, gestione del tempo, collaborazione, leadership, empatia, creatività, adattabilità e intelligenza emotiva.

Come svilupparle

- Consapevolezza: Identifica le tue aree di forza e debolezza.
- Pratica: Ripeti azioni specifiche per 30-60 giorni o più per consolidarle.
- Formazione: Segui corsi online, workshop, leggi libri specifici e sfrutta piattaforme e-learning.
- Esperienze: Partecipa attivamente in contesti lavorativi/familiari, svolgi attività insolite (giochi di logica), organizza i tuoi impegni.
- Formazione Esperienziale (Formazione Scuola-Lavoro): Le esperienze extrascolastiche, attraverso giochi e simulazioni, aiutano a gestire stress e a sviluppare autocontrollo e orientamento all'obiettivo.

Ambiti chiave per lo sviluppo

- Personale: Sviluppo personale, gestione dello stress, autocontrollo.
- Collaborazione: Lavoro di squadra, ascolto, empatia, comunicazione.



- Pensiero: Critico, riflessivo, creativo e strategico.
- Apprendimento: Strategie di apprendimento continuo.

Importanza

- Rendono le persone più efficaci nel risolvere problemi e affrontare sfide.
- Sono cruciali per la crescita personale e professionale, integrando il percorso di studi e facilitando l'ingresso e l'adattamento nel mondo del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è un percorso formativo che integra competenze europee con quelle specifiche per la cittadinanza, con l'obiettivo di formare individui responsabili e attivi nella società e nel mondo del lavoro. Questo curricolo è strutturato per sviluppare conoscenze, abilità e atteggiamenti lungo tutto il percorso scolastico, preparando gli studenti ad affrontare le sfide della vita adulta attraverso la costruzione di un sé più completo e la capacità di stabilire relazioni positive con gli altri e con il contesto sociale e naturale.

Le 8 competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale: capacità di comprendere, esprimere e creare messaggi in forme diverse (verbale, scritta, visiva, digitale).
- Competenza multilinguistica: capacità di comunicare in più lingue.
- Competenza matematica e scientifica: capacità di usare la logica matematica e la conoscenza scientifica per comprendere il mondo.
- Competenza digitale: capacità di utilizzare tecnologie digitali, media e problem-solving critico.
- Competenza digitale: capacità di utilizzare tecnologie digitali, media e problem-solving critico.



- Competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.
- Competenza imprenditoriale: capacità di trasformare le idee in azioni e di gestire progetti.
- Consapevolezza ed espressione culturale: capacità di comprendere e valorizzare le diverse espressioni culturali.

Come viene declinato a scuola:

- Integra le discipline:
le competenze chiave non sono materie a sé stanti, ma vengono sviluppate attraverso l'integrazione di tutte le discipline, collegando conoscenze, abilità e atteggiamenti.
- Si basa sui traguardi per lo sviluppo delle competenze:
le scuole partono dal profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, individuando i traguardi, gli obiettivi e i nuclei fondanti dei saperi per coniugarli con le competenze chiave europee.
- Promuove l'azione e la collaborazione:
si focalizza sullo sviluppo di comportamenti adeguati a diversi contesti, come la capacità di collaborare e partecipare, rispettare le regole e gestire le conflittualità in modo costruttivo.
- Enfasi sulla valutazione:
la valutazione delle competenze avviene tramite l'osservazione diretta, l'analisi dei comportamenti e la compilazione di rubriche che registrano il grado di acquisizione della competenza.



Approfondimento

Caratteristiche del curricolo di istituto e della progettualità:

Sulla base delle indicazioni che costituiscono il presupposto del PECUP, l'Istituto G.B. Vico – Umberto I – R. Gagliardi ha definito la propria offerta formativa con l'obiettivo di promuovere, nelle studentesse e negli studenti, lo sviluppo di competenze personali, sociali, civiche e digitali.

L'offerta formativa si articola attraverso:

1. Percorsi di potenziamento e orientamento sperimentali che prevedono a partire dalle classi terze, l'introduzione della disciplina di Biologia con Curvatura Biomedica, in convenzione con l'Ordine dei Medici;
2. Progetti di Potenziamento linguistico per l'acquisizione di competenze in lingua inglese, nel Biennio e nel Triennio, a cura di un docente madrelingua o in alternativa del docente di inglese in servizio in istituto.
3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che mirano a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, integrando lo studio con attività di formazione in aula e periodi di esperienza diretta nelle aziende, così da colmare il divario tra preparazione scolastica e richieste del mercato;
4. Progetto insegnamento trasversale di educazione civica, in cui i nuclei tematici dell'insegnamento già impliciti nelle discipline, vengono sviluppati attraverso metodologie innovative che valorizzano attività laboratoriali, casi di studio, seminari su temi di attualità ed esperienze di cittadinanza attiva;
5. Progetti d'Istituto, ai quali gli studenti partecipano individualmente o in gruppo, con lo scopo di rafforzare la motivazione personale, favorire la partecipazione alla vita della comunità scolastica, incentivare lo scambio culturale e promuovere esperienze creative e di approfondimento su tematiche di attualità;
6. Percorsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale;
7. Formazione digitale e sviluppo delle competenze ICT, attraverso l'attivazione di progetti PON e PNRR finalizzati alle competenze informatiche e alla acquisizione della certificazione ICDL;
8. Promozione di iniziative culturali mediante convenzioni e collaborazioni con associazioni e realtà del territorio;



9. Gare e competizioni, che consentono agli studenti di cimentarsi in attività creative e di sviluppare competenze interpretative, con la possibilità di partecipare a Olimpiadi disciplinari e Campionati, in un'ottica di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
10. Partecipazione a progetti di Educazione alla Salute, articolati in percorsi di formazione e informazione su tematiche di particolare rilevanza e urgenza nel periodo adolescenziale, quali le dipendenze, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, gli screening e la cultura della donazione di organi. Tali iniziative, condotte da esperti, mirano a svolgere una funzione educativa e preventiva essenziale, nella convinzione che l'ambiente scolastico debba essere un luogo in cui si impara a vivere in benessere e a prendersi cura di sé;
11. Partecipazione a progetti di Educazione alla Legalità e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo che si sviluppino attraverso percorsi di sensibilizzazione e approfondimento su temi di grande attualità, soprattutto in età adolescenziale: il femminicidio, la tutela delle libertà individuali, la parità di genere e il superamento delle discriminazioni, fino alle misure di contrasto alla criminalità organizzata. Anche in questo caso, gli interventi di esperti si rivolgono agli studenti con l'obiettivo di favorire una crescita consapevole, orientata alla responsabilità personale e alla costruzione di comportamenti fondati sulla legalità, affinché la scuola sia riconosciuta come luogo privilegiato di educazione alla cittadinanza attiva.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus

L'Istituto ha presentato domanda di accreditamento per lo svolgimento di progetti KA1 e KA2

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Da qui verso il futuro"



○ Attività n° 2: Progetto THE CONSTRUCTION OF HISTORICAL MEMORY

The construction of historical memory: Comparisons between World War One memorials in England and Sicily.

Finalità

Approfondire la conoscenza dell'imperialismo: Il progetto mira ad offrire agli studenti una comprensione più profonda e sfumata dell'imperialismo, un fenomeno complesso e controverso con implicazioni durature nel mondo contemporaneo. Attraverso lo scambio interculturale, gli studenti potranno:

- Esaminare l'imperialismo da diverse prospettive, confrontando le esperienze dei loro paesi e analizzando le sue cause, i suoi effetti e le sue eredità;
- Sviluppare competenze di pensiero critico: Il progetto incoraggerà gli studenti a sviluppare capacità di pensiero critico, analizzando fonti storiche e contemporanee, valutando diverse interpretazioni e formulando i propri giudizi argomentati;
- Migliorare le capacità di comunicazione interculturale: Lo scambio con studenti inglesi favorirà lo sviluppo di competenze di comunicazione interculturale, permettendo agli studenti di interagire con persone provenienti da un contesto culturale diverso, di comprendere e apprezzare le loro differenze e di esprimersi efficacemente in un contesto internazionale;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità globale: Il progetto sensibilizzerà gli studenti sulle questioni globali legate all'imperialismo e li incoraggerà a riflettere sul loro ruolo come cittadini attivi in un mondo interconnesso;

Il progetto si propone di essere un'esperienza educativa e formativa unica per gli studenti, che offra loro l'opportunità di crescere come cittadini del mondo e di acquisire competenze preziose

Contenuti

Il progetto si propone di approfondire lo studio dell'Imperialismo britannico tra '800 e '900 e del mito dell'Impero durante la dittatura fascista del '900, attraverso l'indagine delle memorie dell'impero nel paesaggio urbano della capitale inglese e delle decorazioni delle



stanze del Cambellotti della Prefettura di Ragusa.

L'attività didattica prevede un incontro sia virtuale sia reale tra studenti delle classi quinte del Liceo Linguistico e studenti del Sixth Form College di Farnborough. Gli studenti italiani saranno impegnati in una ricerca sui memoriali inglesi dedicati ai protagonisti dell'imperialismo britannico insieme agli studenti inglesi.

I risultati della loro indagine verranno presentati a Londra in una visita guidata dagli studenti stessi.

Obiettivi

Gli studenti impareranno a svolgere un'indagine storica, non solo attraverso lo studio dei libri di testo ed il lavoro in classe, ma facendo una ricognizione dei monumenti ai caduti che sono presenti nel territorio ragusano.

Il progetto consentirà agli studenti inglesi ed italiani di lavorare insieme sviluppando le loro capacità organizzative e di team work, nonché di utilizzare i ritrovati multimediali più moderni in termini di video conferencing (google hangout – skype - teams).

Gli studenti italiani scambieranno con gli studenti inglesi informazioni rilevanti sulla storia locale e costruiranno insieme una conoscenza storica comune più ampia.

Attraverso l'interazione diretta con i loro coetanei inglesi, gli studenti avranno l'opportunità di superare eventuali pregiudizi e stereotipi legati alle loro diverse culture e nazionalità. Il progetto favorirà la tolleranza e il rispetto reciproco tra gli studenti, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e aperto al confronto. Lo scambio potrà dare vita a nuove amicizie e relazioni interculturali che dureranno nel tempo, arricchendo la vita personale degli studenti e ampliando i loro orizzonti.

Il progetto offrirà agli studenti l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche in inglese attraverso la conversazione quotidiana, la partecipazione a lezioni e attività condivise con gli studenti inglesi. Interagendo con madrelingua inglese in un contesto autentico, gli studenti potranno aumentare la loro fiducia in sé stessi e la loro motivazione per l'apprendimento della lingua. Lo scambio con studenti inglesi esporrà gli studenti a diverse varietà di inglese, ampliando il loro vocabolario e migliorando la loro comprensione della lingua.

Il progetto consentirà altresì agli allievi di applicare, in situazione, le abilità comunicative e



ricettive maturate nel corso del triennio, grazie allo studio della storia attraverso la metodologia C.L.I.L.

Verifica

Gli studenti coinvolti dovranno presentare un report dei risultati della loro ricerca sui monumenti inglesi, elaborare un questionario da somministrare agli studenti inglesi sulla loro storia locale e consegnare un report finale dei risultati dell'incontro con gli studenti inglesi.

Tempi (vedi scansione delle attività)

Il progetto sarà realizzato in due momenti: gli studenti italiani si rechereanno a Londra nel mese di Settembre, gli studenti inglesi verranno in visita presso il nostro istituto nel mese di Febbraio.

Destinatari

Studenti scelti tra gli alunni delle classi quinte del Liceo Linguistico che vogliano partecipare al progetto.

Scansione delle attività

Maggio - Giugno 2025

- Lezioni di tipo laboratoriale e interventi frontali nelle ore curriculari in lingua inglese.
- Incontri in sessione plenaria con gli studenti inglesi via google hangout o skype.
- 10 ore di preparazione degli studenti attraverso attività di gruppo e interventi frontali
- 4 ore di lavoro di studio in classe e preparazione di presentazioni in ppt.
- 4 ore di incontri in sessione plenaria e in gruppi con gli studenti inglesi in orario extra scolastico via google hangout o Teams.
- Nel mese di Settembre visita d'istruzione degli studenti del nostro istituto a Londra della durata di 4 giorni con visite guidate dal prof. David Brown e dalla prof.ssa Claire Hayward a Londra.
- Nel mese di febbraio gli studenti inglesi visiteranno Ragusa e visiteranno la città accompagnati dagli alunni delle classi terza, quarta e quinta del Liceo Linguistico.
- La classe terza proporrà un itinerario nella Ragusa Barocca.
- La classe quarta proporrà un itinerario legato alle leggende popolari di Ragusa Ibla.



- La classe quinta guiderà gli studenti inglesi in una Photo Hunt della Terza Ragusa (Ragusa Razionalista).

In orario scolastico lezioni congiunte con gli studenti inglesi verranno svolte da esperti esterni (docenti esperti di public history come il prof. Giancarlo Poidomani e storici dell'arte come la Prof.ssa Francesca Flaccavento e la prof.ssa Chiara Ottaviano). Questi incontri si svolgeranno presso la Prefettura di Ragusa, la Società operaia di Modica e l'Aula Magna dell'Istituto G.B. Vico di Ragusa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**



○ Attività n° 3: Progetto IMUN - MUNER

Il progetto si sviluppa in due Azioni:

- IMUN: per alunni che vogliono svolgere l'esperienza di simulazione nel territorio. Gli alunni simulano le attività delle Commissioni ONU.
- MUNER: per gli alunni che vogliono svolgere l'esperienza all'estero. Gli alunni si recano a New York dove vengono preparati per la simulazione dei lavori delle Commissioni ONU.

Finalità:

- sviluppo delle competenze linguistiche ;
- lavoro in team; creatività;
- consapevolezza sè.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Approfondimento:

L'attività svolta dagli alunni all'estero viene valutata ai fini del Percorso Formazione Scuola - Lavoro.

○ **Attività n° 4: Percorsi di potenziamento linguistico curriculare ed extracurriculare**

Grazie all'organico dell'autonomia l'Istituto organizza percorsi di potenziamento curricolari ed extracurricolari.

- Potenziamento curriculare: in una sezione si attua un percorso curriculare di potenziamento di Inglese che nel Biennio viene realizzata da docente interno, mentre nel triennio si fa ricorso ad un docente madrelingua Inglese.
- Potenziamento extracurriculare: vengono organizzati corsi pomeridiani di Inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica EQCR Livello B1e B2.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Da qui verso il futuro"

○ Attività n° 5: PROGRAMMA TRANS'ALP - SCAMBIO STUDENTESCO TRANSFRONTALIERO

Il progetto prevede uno scambio studentesco rivolto agli indirizzi Liceo Economico-Sociale e Liceo Linguistico. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la Regione Accademica AURA, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere a frutto e potenziare le proprie competenze in Lingua Francese.

Sono stati selezionati studenti che accoglieranno coetanei francesi e che, a loro volta, saranno ospitati presso famiglie francesi per un periodo di 15 giorni, vivendo un'esperienza di immersione linguistica e culturale.

Obiettivo del progetto: valorizzare e rafforzare le competenze nella Lingua Francese.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curriculum interculturale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: EXTRA DEUTSCH

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli alunni nella lingua tedesca.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il percorso di formazione linguistica è finalizzato a dare agli alunni una preparazione idonea al conseguimento della certificazione EQCR, livello A2 e B1



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA STEM**

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricoli italiani

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Con particolare riferimento al secondo ciclo, i curricoli sono differenziati a seconda degli indirizzi di studio e possono prevedere, anche tra le discipline fondanti, diversi livelli di approfondimento delle discipline scientifiche.

Le uniche competenze riferite alle discipline STEM che riguardano la matematica sono quelle rilevate con prove standardizzate a livello nazionale.



Dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022 dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere.

Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia

(COM 2020 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

I vigenti documenti programmatici offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo



efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso

attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.

In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e,



specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda



sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.



In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica



attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

○ **Azione n° 2: PERCORSO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"**

Il Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" nasce come sperimentazione presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Detta sperimentazione, a seguito di Protocollo di Intesa stipulato fra il Ministero



dell'Istruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata estesa su scala nazionale ai Licei Classici e Scientifici di tutta Italia.

Ne è nata una Rete Nazionale, scuola capofila il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria. Ad oggi aderiscono a detta sperimentazione poco più di 200 fra Licei Classici e Scientifici italiani.

Il percorso si prefigge l'obiettivo formativo-orientativo verso le professioni dell'area medico-sanitaria.

Con Nota n. 2090 del 07/09/2022, l'I.I.S. "G.B. VICO-UMBERTO I-R. GAGLIARDI" è stato individuato fra le scuole ammesse a partecipare al percorso di potenziamento - orientamento "Biologia con curvatura biomedica" di cui all'Avviso, prot.n.16475 del 23/06/2022.

Tale percorso attivo a partire dall'A.S.2022-2023, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale, secondo il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria;

Mira a far acquisire agli studenti ed alle studentesse competenze specifiche in ambito chimico, biologico e sanitario e, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche laboratoriali, orienta nella formazione, coloro che nutrono particolare interesse per la prosecuzione degli studi nello specifico settore.

La durata del percorso è triennale per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi;

Il monte ore annuale è pari a 50 ore di cui 40 ore, svolte presso i laboratori degli Istituti coinvolti con la formula dell'impresa formativa simulata e 10 ore, svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini Dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)."

Le 40 ore da svolgere presso gli istituti interessati saranno così suddivise:

- n.20 ore tenute dai docenti di scienze;
- n.20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.



Le attività si svolgono in orario pomeridiano, in genere una volta la settimana per tutto l'anno scolastico; con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica con quesiti a risposta multipla, elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete, su piattaforma web.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se



promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E' proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.

In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così



l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Dettaglio plesso: LICEO CLASSICO UMBERTO I

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: PERCORSO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"**

Il Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" nasce come sperimentazione presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Detta sperimentazione, a seguito di Protocollo di Intesa stipulato fra il Ministero dell'Istruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata estesa su scala nazionale ai Licei Classici e Scientifici di tutta Italia.

Ne è nata una Rete Nazionale, scuola capofila il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di



Reggio Calabria. Ad oggi aderiscono a detta sperimentazione poco più di 200 fra Licei Classici e Scientifici italiani.

Il percorso si prefigge l'obiettivo formativo-orientativo verso le professioni dell'area medico-sanitaria.

Con Nota n. 2090 del 07/09/2022, l'I.I.S. "G.B. VICO-UMBERTO I-R. GAGLIARDI" è stato individuato fra le scuole ammesse a partecipare al percorso di potenziamento - orientamento "Biologia con curvatura biomedica" di cui all'Avviso, prot.n.16475 del 23/06/2022.

Tale percorso attivo a partire dall'A.S.2022-2023, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale, secondo il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria;

Mira a far acquisire agli studenti ed alle studentesse competenze specifiche in ambito chimico, biologico e sanitario e, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche laboratoriali, orienta nella formazione, coloro che nutrono particolare interesse per la prosecuzione degli studi nello specifico settore.

La durata del percorso è triennale per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi;

Il monte ore annuale è pari a 50 ore di cui 40 ore, svolte presso i laboratori degli Istituti coinvolti con la formula dell'impresa formativa simulata e 10 ore, svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini Dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)."

Le 40 ore da svolgere presso gli istituti interessati saranno così suddivise:

- n.20 ore tenute dai docenti di scienze;
- n.20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le attività si svolgono in orario pomeridiano, in genere una volta la settimana per tutto l'anno scolastico; con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica con quesiti a



risposta multipla, elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete, su piattaforma web.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo



Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.

In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.



Moduli di orientamento formativo

G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLIARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Salute e benessere**

Le attività programmate dai consigli di classe (interventi di esperti esterni, visite presso strutture esterne, interazione con gruppi di interesse, visione di documentari) si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico e le sue "regole";
- Individuare caratteristiche della propria personalità;
- Sviluppare la capacità introspettiva;
- Avviare la ricerca dell'identità;
- Conoscere sè stessi e gli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Il valore dell'accoglienza

Le attività programmate dai consigli di classe (interventi di esperti esterni, visite presso strutture esterne, interazione con gruppi di interesse, visione di documentari) si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Rinforzare il concetto di dignità e valore di una persona, avere stima per sè stessi e per gli altri;
- Accogliere il punto di vista degli altri, esercitare l'ascolto reciproco, saper negoziare e mediare.
- Ampliare la capacità comunicativa e l'empatia.
- Conoscere sè stessi e gli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - La parità di genere

Le attività programmate dai consigli di classe (interventi di esperti esterni, visite presso strutture esterne, interazione con gruppi di interesse, visione di documentari) si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno;
- Favorire il rispetto e la comprensione reciproca;
- Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione e nell'ascolto;
- Promuovere e sviluppare autostima e affettività;
- Acquisire un'adeguata empatia
- Informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - L'inclusione sociale attraverso il lavoro

Le attività programmate dai consigli di classe (interventi di esperti esterni, visite presso strutture esterne, interazione con gruppi di interesse, visione di documentari) si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Prendere coscienza dell'ambiente, della realtà scolastica, sociale e lavorativa;
- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante;
- Auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- Prendere coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricercare il percorso scolastico-formativo da intraprendere;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento;
- Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V - La condivisione in rete come responsabilità e l'uso delle parole come un ponte

Le attività programmate dai consigli di classe (interventi di esperti esterni, visite presso strutture esterne, interazione con gruppi di interesse, visione di documentari) si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziare la capacità di operare scelte quotidiane di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze, conoscenze e valori professionali;
- Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- Motivare scelte e desideri;
- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini;
- Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte;
- Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale;
- Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri



sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite o da acquisire.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più anche in Italia.

Prende il nome di Percorsi per la Formazione Scuola-Lavoro e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema Scuola e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro intendono integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la Buona Scuola (legge 107/2015) questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di durata del Percorso di Formazione Scuola-Lavoro si articola in 150 ore per gli istituti tecnici e 90 ore per i licei.



I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro si realizzano con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, l'Istituto promuove incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni. L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di Commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi. I percorsi possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata. Sono considerati validi ai fini dei Percorsi gli Stage linguistici delle classi del triennio del L. Linguistico, nella misura di n.5 ore per ogni giorno di permanenza all'estero. Parimenti, le visite di istruzione delle ultime classi aventi finalità orientativa sono considerate valide ai fini dei Percorsi, nella misura di n. 5 ore al giorno.

La costituzione del Registro nazionale per i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Difatti la Buona Scuola (legge 107/2015) ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed i periodi dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La



seconda sezione speciale del Registro, a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Le fonti di finanziamento utilizzate sono considerate valide ai fini dei Percorsi gli Stage linguistici delle classi del triennio del L. Linguistico, nella misura di n.5 ore per ogni giorno di permanenza all'estero. Parimenti, le visite di istruzione delle ultime classi aventi finalità orientativa sono considerate valide ai fini dei Percorsi, nella misura di n. 5 ore al giorno. La costituzione del Registro nazionale per i PCTO presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzione scolastiche. Difatti la Buona Scuola (legge 107/2015) ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed i periodi dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro, a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera. Le fonti di finanziamento utilizzate dalla scuola per realizzare i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione e del Merito. Dall'anno scolastico 2004/2005, il MIM contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON. L'attività relativa ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro è regolata e valutata in base al regolamento allegato al PTOF.

PROGETTO "PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO"

Il progetto presenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il progetto coinvolge le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi: "Linguistico," "Scienze Umane," " Liceo Economico Sociale, " "Tecnico Tecnologico" e "Classico". La collocazione degli studenti si effettuerà tenendo conto dell'indirizzo di studi, delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambiti di lavoro, e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza.

COMPETENZE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE:



- Promuovere e coordinare i rapporti con enti pubblici e/o aziende private, centri di formazione professionale, e altre agenzie per la realizzazione degli stages formativi; coordinare le attività scuola lavoro e di stages formativi;
- Coordinare la commissione per i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro come responsabile di settore;
- Raccogliere e diffondere tra colleghi e alunni le informazioni di competenza.

Il gruppo di supporto alla funzione strumentale è composto dai docenti Coordinatori di Classe/Tutor PCTO, nominati dal DS. Ai sensi del D.L. n.48/2023 convertito nella L.n. 85/2023, viene individuato il Coordinatore di Progetto.

STRATEGIE

In tutte le classi terze dell' istituto sono programmate attività curricolari di potenziamento di educazione all'imprenditorialità per un totale di 30 ore per classe.

Si procederà coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte già nella prima fase del progetto, quella del contatto con le aziende. I docenti tutor seguiranno le proprie classi chiedendo agli allievi di individuare un settore di interesse e di fornire un riferimento che potrebbe anche essere individuato fra quelle aziende con le quali si è collaborato negli scorsi anni. Anche quest' anno la collaborazione da parte delle famiglie potrebbe rivelarsi fondamentale, in quanto molti hanno messo a disposizione le aziende o gli studi professionali, accogliendo da tre a cinque studenti. Frequenti contatti con i tutor aziendali permetteranno di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità , eventuali ritardi e assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che saranno oggetto di "valutazione" alla fine del percorso triennale. Saranno proposte anche attività presso enti o aziende che operano all'estero, i cui costi saranno a carico delle famiglie.

OBIETTIVI

I Percorsi assumono una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro istituto: la realizzazione di percorsi formativi che utilizzano tale metodologia assicura agli allievi, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per favorire l'apprendimento e avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro si attivano, secondo quanto previsto dalla normativa, metodologie didattiche, basate sia sul sapere, sia sul saper fare.

In particolare gli obiettivi raggiunti sono:



1- Tecnico - professionali

Acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, mettendo in atto una didattica laboratoriale che consente di superare il divario tra momento formativo e applicativo;

Operare confronti tra il sapere teorico e quello pratico avere un primo contatto con il mondo del lavoro (integrazione tra scuola, azienda e società).

2- Personali

Acquisire maggiore motivazione nello studio e conseguentemente, contrastare la dispersione scolastica anche in considerazione del contesto in cui l'istituto opera (valore orientativo);

Conoscere sè stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.

3 - Sociali

Contribuire a creare un ' immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto economico del territorio e di offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società . In un bilancio della mia attività si rileva un profitto positivo anche in allievi che in genere non possiedono un curriculum scolastico particolarmente brillante. Alle attività parteciperanno tutte le classi terze dell' istituto.

Tutte le terze classi dell'Istituto seguiranno il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (8 frontali e 4 on-line).

Le classi del triennio saranno inserite nelle varie aziende, enti pubblici, associazioni, studi professionali che hanno dato la loro disponibilità e anche in quegli enti o aziende che hanno stipulato un protocollo d' intesa con il MIM (per es. con la Camera Penale e l'Ordine dei Medici).

Il triennio del liceo delle scienze umane in continuità con le esperienze pregresse svolgerà attività presso gli istituti comprensivi della città .

Si potrebbero coinvolgere quegli istituti che hanno adottato il tempo prolungato, soprattutto le scuole dell' infanzia, per permettere alle allieve di affiancare le insegnanti anche in orario pomeridiano.

Le strutture ospitanti sono fra le più varie, si spazia dal privato al pubblico, coinvolgendo il territorio a 360° gradi. Si tratta di aziende medio/piccole, enti pubblici (comuni della provincia, agenzie regionali, istituti comprensivi, uffici tecnici, ordine forense), associazioni no profit



operanti nel sociale, studi professionali e tecnici, esercizi commerciali, strutture ricettive ubicate in zona balneare.

Nella fase di sviluppo delle attività (ulteriori contatti con le aziende, assegnazione studente-azienda ospitante, compilazione file destinato alla segreteria, visita alla classe, visite e telefonate alle varie aziende, risoluzione problemi in itinere, raccolta documentazione, relazioni finali) si curerà il tutoraggio delle classi interessate al progetto alternanza. Le attività continueranno anche durante il periodo estivo in strutture ricettive, info point, siti archeologici, biblioteche, Grest e associazioni che operano nel sociale, concludendosi per il corrente anno scolastico il 31 agosto.

Agli studenti e le studentesse che svolgono l'anno scolastico all'estero, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciute n. 30 ore di Percorso di Formazione Scuola-Lavoro.

In applicazione del D.L. n.48/2023 convertito nella L.n. 85/2023 i percorsi proposti agli alunni sono coerenti con il PECUP.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici , Imprese Private, Imprese del Terzo Settore, Istituzioni Scolastiche del primo grado

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività svolte dagli alunni nel Triennio viene effettuata a completamento del percorso scolastico tenendo conto della valutazione effettuata dal tutor aziendale e dal Tutor scolastico. Alla fine del quinto anno il Consiglio di classe definisce la disciplina che sarà oggetto di valutazione in base al vigente regolamento che si riporta di seguito:

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

PREMESSI:

- L'ART. 1 DELLA L. 107/2015, COMMI DA 33 A 42
- LE LINEE GUIDA DEL MIUR SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- LA NOTA MIUR PROT. N. 3355 DEL 28/03/2017
- LE LINEE GUIDA DEL MIUR ALLEGATO AL D.M. PROT. 774 DEL 04/09/2019 SUI PCTO, ART. 4.4
- LA GUIDA OPERATIVA MINISTERIALE SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ART.1

Per la validità dei PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto (200 ore nei Licei e 400 ore nei Tecnici). Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in PCTO va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico.

ART. 2

Il Consiglio delle ultime classi, nella riunione del mese di maggio - valutate le competenze acquisite dall'alunno e risultanti dalla valutazione delle competenze redatto dal tutor degli Enti ospitanti - individua la disciplina da ritenersi attinente al PCTO di alternanza e sulla quale verte la valutazione.

La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione del percorso. Se l'alunno nel triennio ha svolto l'attività con obiettivi formativi e progetti diversificati, ai fini dell'individuazione della disciplina si terrà conto del numero delle ore svolte nonché della specificità del percorso rispetto all'indirizzo di studi frequentato.



ART. 3

Ai fini della valutazione viene valorizzato l'impegno dell'alunno in base alla valutazione finale del PCTO risultante dalla valutazione congiunta del tutor aziendale e del tutor scolastico.

ART.4

La valutazione al termine del percorso triennale è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide:

- sugli apprendimenti disciplinari.
- sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno.
- Sulla consequenziale attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

ART. 5

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, esaminata la certificazione e valutate le competenze acquisite, può deliberare sull'incremento nella proposta di voto della disciplina attinente, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Nessun incremento se la proposta di voto della disciplina attinente è insufficiente
- Nessun incremento se l'alunno è ammesso con una insufficienza in una qualsiasi disciplina
- Nessun incremento in caso di valutazione "sufficiente" o "insufficiente" da parte del tutor aziendale
- Incremento di punti 1 (uno) in caso di valutazione "buono" o "ottimo" da parte del tutor aziendale

ART. 6

Nella valutazione dei PCTO, per gli alunni diversamente abili, con disturbi di apprendimento e con svantaggio, valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA LINGUA STRANIERA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA LINGUA STRANIERA Tutti gli indirizzi prevedono lo studio di una o più lingue straniere secondo un piano di offerta formativa comune. Esso fa riferimento al Common European Framework e consente il raggiungimento di competenze linguistiche e operative per i livelli a partire dall'A2, B1, B2. Il raggiungimento del livello A2 consente di rielaborare in maniera personale le competenze linguistiche di base in situazioni comunicative quotidiane. Nel livello B1 l'allievo dimostra di avere acquisito una maggiore consapevolezza linguistica che adopera per esprimere opinioni personali, ipotesi o per riferire su tematiche culturali e letterarie. Il livello B2 prevede l'impiego operativo della lingua straniera e flessibilità nell'uso dei codici linguistici specifici. STAGE Nel secondo biennio le classi dell'Istituto saranno impegnate in stage di formazione, che coinvolgeranno nell'organizzazione i Consigli di classe. Gli stage non hanno carattere professionalizzante, ma hanno lo scopo di migliorare ed arricchire la formazione culturale degli studenti attraverso l'osservazione delle dinamiche e delle caratteristiche delle realtà locali e globali. Essi rappresentano un elemento altamente qualificante nella formazione degli studenti, non solo perché consentono un collegamento col mondo del lavoro e della formazione, ma anche perché favoriscono la conoscenza del mondo contemporaneo e l'acquisizione di strumenti idonei per una lettura consapevole della società. Gli Stage del Liceo Linguistico vengono organizzati all'estero dove gli allievi oltre a visitare i più importanti luoghi culturali della città ospite, possono frequentare corsi di approfondimento linguistico in strutture scolastiche accreditate. Ciò come indicato nella nota introduttiva alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento nei licei linguistici: "...Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale." Ed ancora: "...Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno [...] sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. L'Istituto organizza, altresì percorsi curriculari ed extracurriculari finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle



istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Risultati attesi

Implementazione delle competenze linguistiche e conseguimento delle certificazioni linguistiche EQCR Livello B1 e B2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO MIMESI

Il progetto dal titolo, MIMESI: percorsi d'arte teatrale e di espressione, è un'idea complessivamente rinnova-ta della licealità classica, che modula intorno all'arte, alla tutela del patrimonio artistico, alla cultura teatrale e alle arti performative il curriculum. Obiettivi del Progetto di potenziamento curriculare: 1. Valorizzazione del Patrimonio Culturale: Riconoscere, apprezzare, analizzare e confrontare le diverse forme d'arte e rispettare e promuovere i beni culturali, a partire dal proprio territorio. 2. Educazione alla Storia del Teatro: Approfondire le radici storiche e culturali del teatro, analizzando le ope-re e i movimenti che hanno influenzato la scena teatrale nel corso dei secoli. 3. Sviluppo di Competenze Trasversali: Stimolare abilità



comunicative, collaborativa e critiche, fondamentali sia nel contesto artistico che in altri ambiti professionali. 4. Educazione alla Cittadinanza Attiva: Insegnare ai ragazzi il valore della partecipazione culturale e sociale, incoraggiando l'impegno civico attraverso la rappresentazione e la riflessione su temi contemporanei. 5. Integrazione delle Discipline: Creare collegamenti tra il teatro e altre materie, come letteratura, storia, filosofia e arte, per un approccio interdisciplinare che arricchisca l'esperienza educativa. 6. Pratica Teatrale: Offrire opportunità di partecipare a produzioni teatrali, laboratori pratici e stage, per sviluppare abilità pratiche e comprendere le dinamiche del lavoro in gruppo. 7. Collaborazione con Enti e Professionisti: Stabilire sinergie con teatri, università e associazioni culturali per favorire esperienze dirette e opportunità di apprendimento sul campo. 8. Promozione della Creatività e dell'Innovazione: Incoraggiare gli studenti a esplorare nuove forme di espressione artistica, spingendoli a sperimentare e innovare nel loro approccio al teatro. 9. Preparazione per Futuri Percorsi Accademici e Professionali: Offrire una base solida per chi desidera proseguire gli studi in ambito teatrale, cinematografico, o in altre discipline umanistiche, sviluppando un pensiero critico e analitico. Questi obiettivi contribuiranno a creare un ambiente educativo stimolante, che incoraggi gli studenti a esplorare la propria identità artistica e a impegnarsi attivamente nella vita culturale della loro comunità, con l'utilizzazione di due direttrici d'azione: 1. didattica orientativa, la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito artistico-culturale e tecnico, grazie alla rete di accordi esterni che il progetto prevede (Musei, Università, Laboratori di restauro, associazioni professionali, ecc.) 2. didattica laboratoriale, capace di coniugare il sapere al fare e, in tal modo, di essere fortemente motivante allo studio, contro ogni forma di dispersione scolastica. Destinatari Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curriculum, per la diversa declinazione non solo della disciplina di Greco, ma di tutti gli insegnamenti in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto agli studenti del biennio che, grazie ad n 1 ora settimanale aggiuntiva di Greco (Storia del teatro e Arti Performative) nel curriculum, approfondiranno la conoscenza del Teatro Classico e Moderno con lezioni frontali che si alternano a laboratori pratici; Tali laboratori includono: □ Drammaturgia: Scrittura e analisi di testi teatrali. □ Musica: Studio delle colonne sonore e della musica nel teatro □ Scenografia: studio delle tecniche scenografiche Gli allievi vedranno sostenuta e facilitata la conoscenza della cultura classica, approfondiranno la storia del teatro e delle arti visive, analizzando opere e autori che hanno segnato la cultura occidentale. Educazione alla Cittadinanza e Costituzione Per quanto riguarda Educazione alla Cittadinanza e Costituzione i contenuti della materia verteranno in special modo su Costituzione italiana e Legislazione dei Beni Culturali: Analisi delle norme e delle legislazioni riguardanti il patrimonio culturale e il teatro. Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento –(PCTO) Nel triennio le competenze verranno implementate attraverso Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) mirati alle Digital Soft Skills per operare all'interno del settore ICT per i Beni Culturali in progetti e servizi di



Catalogazione e Archiviazione Digitale di beni librari e culturali. Gli studenti, altresì, parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e laboratori. Metodologia Il corso sarà caratterizzato da un approccio pratico e laboratoriale, con: □ Lezioni frontali per fornire le basi teoriche. □ Laboratori pratici per applicare le conoscenze acquisite □ Progetti di gruppo per stimolare la creatività e la collaborazione Collaborazioni □ Università degli Studi di Catania, DAMS di Messina, INDA: Seminari e laboratori condotti da docenti universitari esperti in discipline teatrali, teatro classico e legislazione dei beni culturali □ Teatro Donnafugata: Coinvolgimento in produzioni teatrali locali (possibilità di stage e possibilità di svolgere le ore di PCTO nel campo della gestione di eventi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di



lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

□ Competenze Trasversali: Gli studenti dimostreranno abilità comunicative, collaborative e di problem-solving, migliorando le loro capacità di lavorare in gruppo e di affrontare sfide in contesti diversi. □ Sviluppo Artistico e Personale: Gli studenti acquisiranno competenze artistiche solide, migliorando la loro capacità di espressione e creatività attraverso il teatro e le arti performative. □ Collaborazioni Interdisciplinari: Gli studenti beneficeranno di interazioni con professionisti e accademici, arricchendo la loro esperienza educativa e creando opportunità di networking □ Orientamento Professionale: Gli studenti che desiderano proseguire negli studi universitari in ambito artistico o umanistico avranno una base solida e chiara sui percorsi accademici disponibili. □ Maggiore Consapevolezza Culturale: Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza del patrimonio teatrale e culturale, diventando cittadini più consapevoli e impegnati. □ Capacità di Analisi Critica: Gli studenti svilupperanno abilità critiche nella valutazione di testi teatrali e opere d'arte, aprendosi a diverse prospettive interpretative. □ Esperienze Pratiche: Gli studenti parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e laboratori, acquisendo esperienza pratica nel campo della recitazione, della scenografia e della drammaturgia. □ Autonomia e Leadership: Gli studenti svilupperanno capacità di leadership e gestione di progetti, imparando a prendere decisioni e a coordinarsi in contesti di gruppo. □ Impatto sulla Comunità: Gli spettacoli e le attività teatrali coinvolgeranno la comunità locale, creando un legame tra la scuola e il territorio e promuovendo la cultura teatrale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

SIA RISORSE INTERNE CHE RISORSE ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO ICDL

Il Progetto ICDL, previsto dal POF ed avviato nel 2000, costituisce un'attività finanziariamente autonoma, finalizzata ad implementare corsi di preparazione per l'acquisizione della Patente Europea del Computer. Detti corsi sono aperti a soggetti esterni alla scuola ed anche agli studenti dell'Istituto. La certificazione ICDL può essere conseguita all'interno dell'Istituto presso il Test Center AWC_01.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del



giudizio.

Risultati attesi

Conseguimento della Certificazione ICDL - Moduli BASE - INTERMEDIO - AVANZATO

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● SPORTELLI DIDATTICI DI: Matematica e Fisica, Chimica e Scienze Naturali, Inglese

Sportelli pomeridiani per il potenziamento delle competenze di base e per il supporto agli alunni con difficoltà nelle discipline oggetto di sportello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.



Risultati attesi

Implementazione delle competenze nelle discipline oggetto di sportello didattico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il progetto, di tipo curriculare ha l'obiettivo di fare conoscere agli alunni i fenomeni della illegalità e la lotta alla stessa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Diffusione della cultura della legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

SIA RISORSE INTERNE CHE RISORSE ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PARTENARIATI E CONVENZIONI CON ENTI ESTERNI

I partenariati hanno l'obiettivo di individuare gli alunni e intervenire in loro favore al fine di combattere il fenomeno della dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sensibilizzando la comunità scolastica ad una partecipazione più attiva e responsabile.

Traguardo

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile con l'idea di migliorare i risultati ottenuti nell'ambito matematico e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Risultati attesi

Lotta alla dispersione scolastica ed al fenomeno dell'abbandono

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto si prefigge l'obiettivo di informare e formare gli alunni sulla tutela della salute e sugli Enti e Associazioni impegnati nel campo della donazione, della prevenzione e della tutela della salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Informazione e formazione del maggior numero di alunni possibile su donazione, malattie oncologiche, malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione in generale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● GRUPPO SPORTIVO

L'attività ha l'obiettivo di preparare gli alunni alla partecipazione a competizioni sportive interne ed esterne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi



Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● SPORTELLO ASCOLTO - CIC

L'attenzione viene riservata alla "persona" intesa nella sua globalità, tesa alla formazione ed all'acquisizione comportamenti ed atteggiamenti rispondenti alle varie situazioni problematiche della realtà in cui l'adolescente vive. Gli interventi di counseling, attivati mediante la fruizione di uno sportello di ascolto, vogliono offrire al giovane studente che ne faccia spontanea richiesta un supporto ed un ausilio per affrontare e superare i con-flitti esistenziali o i disagi emotivi che compromettono l'espressione piena e creativa della personalità, inse-rendosi come elemento che agevola il processo di interazione sociale nel gruppo e tra i coetanei. Il C.I.C. svolge attività di informazione e consulenza per studentesse e studenti della Scuola Secondaria di secondo grado, genitori, insegnanti, personale scolastico e organi collegiali che ne fanno richiesta. Gli operatori del C.I.C. affrontano tutte le problematiche relative al disagio adolescenziale ed ai comporta-menti a rischio, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza. Le attività relative al servizio C.I.C. rientrano nel più ampio progetto del POF di ciascun Istituto e ne costituiscono parte integrante. Il servizio in-tende attivare un'efficace prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio attraverso percorsi formativi individualizzati e nuovi modelli di progettazione definiti nel POF, che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità. Nello specifico, il C.I.C. collabora con la scuola attraverso la



defini-zione di un piano integrato di area per: □ migliorare l'offerta formativa e le condizioni sostanziali per il diritto allo studio; □ contrastare il fenomeno della devianza legato alle dipendenze da sostanze psicoattive ed all'abbandono scolastico; □ coordinare le risorse e le attività dei servizi territoriali; □ ottimizzare l'operatività delle risorse scolastiche ed extra-scolastiche, impegnate in attività di prevenzione del disadattamento sociale degli studenti. Il programma di interventi, si articola in programmi e attività dedicate a specifiche e rilevanti questioni per rispondere in modo metodologicamente adeguato ai bisogni della persona in formazione. Attività di informazione finalizzate a: □ fornire informazioni utili sui servizi sanitari operanti sul territorio ed in particolare su quelli rivolti ai giovani attraverso interventi in classe o d'Istituto □ aumentare la conoscenza e promuovere la consapevolezza sui rischi diretti ed indiretti derivanti dall'assunzione, anche sporadica, di sostanze legali ed illegali □ utilizzare i processi e gli esiti dell'orientamento e della comunicazione complessa come riscontro dell'efficienza dell'azione preventiva che la caratterizza □ offrire strumenti atti a rilevare i fattori di rischio e valorizzare i fattori protettivi esistenti nella realtà concreta della scuola e delle singole classi; □ valorizzare le strategie di comunicazione del gruppo classe. Attività di ascolto, consulenza e orientamento L'attività di ascolto, consulenza e orientamento, viene espletata in uno spazio apposito ("sportello C.I.C") all'interno di ciascuna Scuola. L'accesso allo "sportello" generalmente avviene attraverso varie modalità, co-me ad esempio la richiesta scritta da parte di coloro che intendono usufruire del servizio oppure da parte dell'insegnante referente. La consulenza, l'ascolto e l'orientamento, espletati dalle figure professionali dello psicologo e del sociologo, si esplicano attraverso le seguenti attività: a) offrire ascolto e sostegno, individuando fattori di rischio e fattori protettivi nella realtà concreta della scuola, dell'ambiente sociale e della famiglia, tenendo conto delle dinamiche psico-sociali, culturali e di gruppo e generando processi comunicativi ed attitudinali dei giovani b) sostenere la capacità progettuale di gruppi di studenti, rafforzando la conoscenza e la considerazione di sé, la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dalle relazioni interpersonali, l'intelligenza emotiva che consente di finalizzare le emozioni alle competenze sociali, alla comunicazione con gli altri individui, a crescere nell'interazione tra pari, l'affettività, la polarizzazione dell'aggressività e della progettualità verso impegni concreti e positivi, l'autonomia, la responsabilità, la coscienza dei vincoli e dei limiti c) garantire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi, se non acquisiscono risposte adeguate, in abbandoni ed in insuccessi formativi d) fornire ai processi della comunicazione complessa gli elementi di valorizzazione della persona includendola in una relazione di scambio efficace e partecipato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

- a) offrire ascolto e sostegno, individuando fattori di rischio e fattori protettivi nella realtà concreta della scuola, dell'ambiente sociale e della famiglia, tenendo conto delle dinamiche



psico-sociali, culturali e di gruppo e generando processi comunicativi ed attitudinali dei giovani
b) sostenere la capacità progettuale di gruppi di studenti, rafforzando la conoscenza e la considerazione di sé, la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dalle relazioni interpersonali, l'intelligenza emotiva che consente di finalizzare le emozioni alle competenze sociali, alla comunicazione con gli altri individui, a crescere nell'interazione tra pari, l'affettività, la polarizzazione dell'aggressività e della progettualità verso impegni concreti e positivi, l'autonomia, la responsabilità, la coscienza dei vincoli e dei limiti c) garantire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi, se non acquisiscono risposte adeguate, in abbandoni ed in insuccessi formativi d) fornire ai processi della comunicazione complessa gli elementi di valorizzazione della persona includendola in una relazione di scambio efficace e partecipato

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

lo sportello ascolto - CIC viene attivato grazie alle risorse fornite dall'ASP n. 7 di Ragusa

● LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - la figura dell'OPT

A seguito del provvedimento dell'USR Sicilia (prot. n. 3842 del 5 agosto 2025) per l'A.S. 2025-2026 l'Istituto Crispi Vetri è stato individuato quale sede dell'Osservatorio di area di Ragusa, con il compito di pre-venire la dispersione scolastica e il disagio giovanile, favorendo al contempo il successo formativo degli studenti. Il coordinamento dell'Osservatorio è affidato alla Dirigente



Scolastica Prof.ssa Lucia Palummeri, che si avvale del supporto dell'OPT nella persona della dott.ssa Tiziana Criscione, incaricata della prevenzione e della gestione delle situazioni potenzialmente riconducibili a fenomeni di dispersione. Nell'ambito del ruolo assegnato dall'USR Sicilia, alla dott.ssa Criscione sono affidati compiti di particolare rilievo, tra cui: • promuovere una cultura della prevenzione della dispersione e del successo formativo; • analizzare le cause specifiche del disagio infantile-giovanile nel territorio di riferimento; • favorire rapporti interscolastici e interistituzionali per ottimizzare le risorse disponibili; • offrire consulenza e supporto psicopedagogico a famiglie e studenti; • accogliere e gestire le segnalazioni di dispersione e disagio provenienti dai docenti, attivando risposte adeguate; • diffondere strategie, metodi e materiali innovativi per contrastare l'insuccesso scolastico; • promuovere spazi di ascolto, accoglienza e formazione rivolti ad alunni e genitori; • sostenere i docenti attraverso buone prassi, materiali e attività formative; • partecipare a progetti e iniziative specifiche di prevenzione della dispersione; • incentivare la collaborazione sinergica tra i componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche. L'obiettivo generale dell'Osservatorio di area è quello di delineare un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, intercettando i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e organizzando risposte formative mirate e condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

• promuovere una cultura della prevenzione della dispersione e del successo formativo; • analizzare le cause specifiche del disagio infantile-giovanile nel territorio di riferimento; • favorire rapporti interscolastici e interistituzionali per ottimizzare le risorse disponibili; • offrire consulenza e supporto psicopedagogico a famiglie e studenti; • accogliere e gestire le segnalazioni di dispersione e disagio provenienti dai docenti, attivando risposte adeguate; • diffondere strategie, metodi e materiali innovativi per contrastare l'insuccesso scolastico; • promuovere spazi di ascolto, accoglienza e formazione rivolti ad alunni e genitori; • sostenere i docenti attraverso buone prassi, materiali e attività formative; • partecipare a progetti e iniziative specifiche di prevenzione della dispersione; • incentivare la collaborazione sinergica tra i componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche. L'obiettivo generale dell'Osservatorio di area è quello di delineare un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, intercettando i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e organizzando risposte formative mirate e condivise.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO QUINQUENNALE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

A. RIFERIMENTI NORMATIVI □ T.U. (D. L. n. 297 del 16/04/1994, art. 310) □ C.M. Nr. 131 del 3.5.1986: "IRC e Attività Alternative nella scuola superiore. □ C.M. N. 316 del 28/10/1987 □ C.M. N. 14659 DEL 13/11/2017 □ Direttiva MEF con Prot. Nr. 26482 del 7 marzo 2011. 1. PREMESSA Per effetto dell'art. 5, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede - ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121 - lo Stato continua ad assicurare l'insegnamento della Religione Cattolica, "nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado", "nel quadro delle finalità della scuola". Ciò comporta che l'insegnamento in parola concorre a costituire, per gli studenti che abbiano esercitato la facoltà di avvalersene, il complesso degli obblighi scolastici ad essi riferito e deve trovare collocazione nel quadro orario delle lezioni. Relativamente alle scuole ed istituti di istruzione secondaria di I e di II grado viene ad assumere più puntuale rilievo l'autonomia da riconoscersi alle singole istituzioni scolastiche per quanto concerne la definizione dell'orario delle lezioni e la sua articolazione funzionale al particolare tipo di scuola. L'organizzazione delle lezioni e, in tale ambito, la collocazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (co-sì come la contestuale offerta di attività, spazi attrezzati e servizi ad esso alternativi) dovranno essere attuati dal capo d'istituto, sentito il collegio dei docenti, secondo criteri volti a perseguire il miglior grado di razionalità ed efficacia didattica e nel contempo intesi ad evitare ogni forma, anche indiretta, di discriminazione o di disimpegno oltre che a costituire elemento di vincolo o di rigidità per l'orario delle altre materie. Il dibattito pedagogico sull'interculturalità sollecita innovazioni metodologiche e didattiche nei percorsi formativi e scolastici della scuola moderna. Nelle società multiculturali di oggi, dove l'incrocio dei saperi e la partecipazione di donne e uomini di tutti i gruppi sociali e culturali ad un condiviso patrimonio di valori costituisce il principio fondante di una società aperta, democratica e pluralista, bisogna: a) prima di tutto saper



costruire la capacità di fare spazio a tutti i molteplici punti di vista, la consapevolezza e la messa in discussione del nostro etnocentrismo e l'ascolto serio e rispettoso dell'altro; b) e successivamente, saper costruire interconnessioni tra i saperi provenienti da culture diverse. Una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all' IRC, è, come da più parti indicato, offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale. documentano la consistenza della prospettiva la serie di verifiche a cui è stato sottoposta l'ipotesi: 1) lo studio dei "diritti dell'uomo" rientra nelle finalità educative della scuola: le tematiche in cui può essere articolato il discorso permetterebbero infatti: a) la conoscenza di un patrimonio internazionale oggi poco noto; b) la riflessione sui principali nodi riguardanti la persona umana, la società e le istituzioni, con particolare riguardo ai doveri individuali e collettivi; c) la maturazione di un giudizio che parta da un'adeguata cognizione di causa. 2. AUTONOMIA PROGETTUALE Per la compiuta valorizzazione delle ATTIVITA' ALTERNATIVE, su programmazione elaborata con il pieno coinvolgimento dei docenti dei diversi orientamenti culturali è possibile adottare un percorso educativo che tiene conto: □ dei quadri culturali che formano il cosiddetto "QUADRO DELLA CITTADINANZA". □ dei sistemi educativi contemporanei europei (vedi Strategia di Lisbona 2000) che richiedono la progettazione di curricoli interculturali indirizzati a tutti gli allievi e strutturati su principi universali. 3. INDICAZIONI SU CONTENUTI Approccio ai contenuti programmatici Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci: 1) un approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi; 2) un approccio antropologico-filosofico finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther king, ecc.); 3) un approccio etico-sociologico rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducono in comportamenti individuali e collettivi coerenti; 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli. come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale: □ la carta delle nazioni unite del 1945; □ la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948; □ la dichiarazione dei diritti dell'uomo del consiglio d'Europa del 1950; □ la dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959; □ la dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960; □ la dichiarazione delle nazioni unite contro la discriminazione



razziale del 1963; □ il patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966; □ la carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975; □ la dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975; □ la dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976. □ considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi gradi di scuola, possono essere oggetto di analisi e di riflessione: □ il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo; □ le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani; □ il rapporto tra le dichiarazioni e le costituzioni dei paesi occidentali ed europei; □ la relazione tra documenti di diverse aree culturali (occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso; □ la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty international, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, ecc.).

4. FINALITA' ED OBIETTIVI La finalità fondamentale dello studio dei diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo. In particolare, si può ritenere che tale studio si potrebbe ispirare alle seguenti finalità educative ed ai seguenti obiettivi formativi.

FINALITÀ EDUCATIVE le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti: - conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione; - valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso; - maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

OBIETTIVI FORMATIVI In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati: - maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico-culturale; - maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali; - maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi; - presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, rispetto dell'ambiente, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovrana-zionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso; - maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale



integrazione del corpo sociale. INDICAZIONI METODOLOGICHE Un criterio molto valido in tale materia è quello di utilizzare i testi originali in misura ampia. Tale uso consente di evitare la mediazione, alquanto deformante dei manuali, ispirati spesso a visioni di parte. Un alto criterio fondamentale è quello dell'uso del dialogo che consente una continua verifica non solo sul piano della comprensione e dell'apprendimento, ma soprattutto sul piano della partecipazione affettiva della personalità degli allievi alla proposta di temi di tanta significatività umana. Tali ipotesi metodologiche vanno differenziate ed articolate: La metodologia dell'insegnamento dei diritti umani a livello del biennio della scuola secondaria di II grado potrà privilegiare l'esame dei casi concreti e la conoscenza delle figure più significative. Si solleciterà l'impegno degli alunni a livello di ricerca, informazione e documentazione ed infine di discussione, per arrivare insieme a valutazioni motivate. Nel triennio della scuola secondaria superiore verranno stimulate e sviluppate le capacità di approfondimento concettuale che permettano di formulare analisi critiche più approfondite con implicazioni giuridiche, filosofiche ed etico-religiose, al fine di pervenire a giudizi storico-socio-filosofici. Sarà dato ampio spazio all'analisi di carte e di documenti sui diritti umani, sulla tutela dell'ambiente nel loro sviluppo storico e nelle loro componenti antropologiche, giuridiche e costituzionali a livello nazionale ed internazionale. Si suggerisce, ai fini sopra indicati, la predisposizione di "unità didattiche" corredate da sussidi didattici dei docenti impegnati in questa attività. Una considerazione finale sulle "vie" e "mezzi" da seguire nello studio dei diritti umani, riguarda l'impegno di fare cogliere i "valori" che vanno scoperti e condivisi con gli allievi in uno spirito di ricerca al di fuori di apriorismi ideologici di qualsiasi tipo.

5. DISCIPLINE INTERESSATE L'Allegato B alla Circolare Ministeriale n. 131 del 03/05/1985 afferma che le attività sono svolte dai docenti nell'ambito dell'orario di servizio. Queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti di programma, in particolare di Storia, Filosofia, Educazione Civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e dell'esperienza umana. Classi di concorso: Discipline Giuridiche ed Economiche A046, Scienze Umane e Filosofia A018, Storia e Filosofia A019, Italiano e Latino A011, Italiano e Storia A012, Discipline Classiche A013.

6. MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE Relativamente alle modalità di impiego del personale per lo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento di Religione Cattolica si precisa che debbono prioritariamente essere utilizzati docenti totalmente o parzialmente in soprannumero o comunque tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello d'obbligo, nonché docenti dichiaratisi disponibili a prestare ore eccedenti. Tali docenti debbono essere scelti fra quelli della scuola che non insegnano nella classe o nelle classi degli alunni interessati alle attività in parola, atteso che così viene assicurato, per gli alunni avvalentisi e per quelli non avvalentisi, il rispetto del principio della "par condicio". Allo scopo di assicurare l'effettivo svolgimento delle predette attività si



potrà, tuttavia, procedere all'assunzione di supplenti nella misura in cui non si renda possibile provvedere con l'utilizzazione del personale già in servizio.

7. SCANSIONE DELLE TEMATICHE NELLE ANNUALITA' PRIME

Intelligenza sociale: conoscere e capire se stessi per capire l'altro - Conoscenza di sé: conoscere le proprie radici e confrontarsi con ricordi, emozioni e percezioni per sviluppare la capacità di interpretare situazioni e persone, decodificare i ruoli sociali, ascoltare, intuire quello che gli altri pensano e sentono. - I diritti dei ragazzi all'equità culturale e sociale e lavoro minorile nel mondo.

SECONDE

Sviluppo sostenibile: dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale riguardanti il Pianeta e le persone: - gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastare la perdita di biodiversità e tutelare i beni ambientali e culturali; - contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;

TERZE

Sviluppo sostenibile e prosperità: - affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità; **Cultura del consenso:** - dalla cultura della violenza sessuale alla cultura del consenso, un percorso attraverso gli stereotipi per arrivare ad un processo di consapevolezza che produce salute; **equità di genere fra diversità ed eguaglianza**

QUARTE

Sviluppo Sostenibile - pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. contrastare l'illegalità;

QUINTE

Diritti umani - Il lungo cammino dei Diritti Umani: esplorare il passato partendo dal presente per comprendere l'importanza che nella società odierna hanno avuto le battaglie sui diritti umani

I DIRITTI UMANI PRIME

Intelligenza sociale

Ecologia della persona e convivenza civile - conoscere le proprie radici per confrontarsi interpretare situazioni e persone; - bisogno di darsi delle regole: leggi e società: diritti civili, economici e politici (libertà personale, d'opinione, libertà economica) - uso consapevole dei social media; bullismo e cyber bullismo

SECONDE

Sviluppo sostenibile e qualità della vita

Le necessità primarie - diritto al cibo, all'acqua, al riparo. - diritto alla salute; i nemici della salute: fumo, alcol, droga - lo sviluppo sostenibile e lo sfruttamento del territorio

TERZE

Sviluppo sostenibile e cultura

Minori e diritti - Diritto all'istruzione, lavoro minorile, sfruttamento e violazione della dignità dei minori (Analfabeti-smo, fame, prostituzione ...) - Dalla violenza sessuale alla cultura del consenso (percorso attraverso gli stereotipi per arrivare ad un processo di consapevolezza); - **Equità di genere fra diversità ed eguaglianza**

QUARTE

Sviluppo sostenibile e uguaglianza: Pace e sviluppo umano: - promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione; contrastare l'illegalità e le mafie; - Donne e diritti - Abolizione della schiavitù e l'apartheid - Omofobia

QUINTE

Globalizzazione e diritti umani

Il lungo cammino dei Diritti Umani: - esplorare il passato partendo dal presente per comprendere l'importanza che nella società odierna hanno avuto le battaglie sui diritti umani (dalla Magna Charta alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo) - Le violazioni dei diritti umani nel mondo contemporaneo; La dignità del lavoro e i nuovi schiavi; Diritto alla vita e pena di morte - I problemi della bioetica - Life long learning come progetto di sviluppo della persona

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI STUDENTI. I docenti incaricati



dovranno presenziare ai consigli di classe e presentare una valutazione di quanto espresso dagli studenti, in termini culturali e comportamentali come per l'insegnamento della Religione cattolica. Il contributo al Credito Scolastico della frequenza, con merito, delle Attività Alternative è equiparato a quello della frequenza, con merito, delle lezioni di Religione Cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.



Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze degli alunni non avvalentisi di IRC

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto si sviluppa a favore di tutti gli alunni i cui genitori, all'atto dell'iscrizione hanno scelto di non avvalersi dell'Insegnamento di Religione Cattolica, optando per la partecipazione al progetto quinquennale di attività alternative curato da docenti interni che abbiano dato la propria disponibilità in tal senso



DRAMA LAB

Il progetto Drama Lab prevede la messa in scena di un'opera teatrale in Lingua Straniera. Gli alunni dell'Istituto recitano nelle Lingue Straniere studiate: Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco. Il progetto ha i seguenti obiettivi: Obiettivi linguistici: migliorare la pronuncia e l'intonazione ampliare il vocabolario e le espressioni idiomatiche sviluppare la fluidità e la spontaneità nell'espressione affinare la comprensione orale potenziare le competenze linguistiche. Obiettivi teatrali e trasversali: sviluppare l'espressività corporea promuovere il lavoro di squadra incentivare la creatività aumentare l'autostima e la fiducia in sé Il laboratorio teatrale è curato dai docenti di Lingua Straniera e da un regista esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Al termine delle attività di laboratorio gli studenti devono: sentirsi più sicuri nell'uso della lingua straniera ampliare il vocabolario migliorare la pronuncia e l'intonazione sviluppare la capacità di ascolto e interazione potenziare la creatività acquisire consapevolezza di sé

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

SIA RISORSE INTERNE CHE RISORSE ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● RAPPRESENTAZIONI TEATRALI IN LINGUA STRANIERA

Gli alunni partecipano, accompagnati dai propri docenti, alle rappresentazioni teatrali nelle Lingue Straniere Studiate: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco. Dette rappresentazioni vengono messe in scena in Teatro a Ragusa o Catania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Teatro
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● MEMORIE E STORIE - DALL'ARCHIVIO ALLA CLASSE

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Archivio Storico di Ragusa. Gli alunni imparano a consultare un archivio storico, leggere e interpretare i documenti, realizzare una ricerca storica, scrivere un testo storico usando le fonti, promuovere la collaborazione ed il lavoro di gruppo, valorizzare il patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio culturale



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	SIA RISORSE INTERNE CHE RISORSE ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Archivio Storico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● LABORATORIO TEATRALE CLASSICO

il laboratorio si propone l'obiettivo di studiare la tradizione del testo fra teatro classico e messa in scena moderna. Il laboratorio è curato da un regista esterno Obiettivi: potenziare la motivazione ad apprendere rendere gli allievi protagonisti attivi imparare ad usare i vari tipi di linguaggio valorizzare capacità ed attitudini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

potenziare la motivazione potenziare l'autostima potenziare le attitudini potenziare i linguaggi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	teatro

● CLASSICI CONTRO

il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo e l'Università Cà Foscari di Venezia. Ogni anno viene scelto un tema sul quale gli alunni lavorano e sviluppano attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

SIA RISORSE INTERNE CHE RISORSE ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● GUARDIAMO AL BISOGNO DEL FRATELLO

il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni al valore della solidarietà e al volontariato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

sensibilizzazione degli alunni al valore della solidarietà e del volontariato



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● OLIMPIADI DI MATEMATICA E FISICA

l'attività prevede la partecipazione degli alunni a competizioni a diverso livello. Gli alunni partecipano a prove di Matematica e Fisica attraverso gare a squadre Obiettivi: potenziamento delle competenze logico-matematiche e di problem solving avvicinamento alle discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio



adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

avvicinare gli studenti a Matematica e Fisica offrire occasioni di crescita personale e confronto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● ORIENTEERING

Il progetto si propone di potenziare le abilità di orientamento e socializzazione attraverso esercitazioni ed esperienze in ambito scolastico e non. L'attività si sviluppa in esercizi di preparazione in palestra sotto la guida del docente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.



Risultati attesi

migliorare le capacità motorie condizionali migliorare le capacità motorie coordinative
migliorare le capacità adattive realizzare la piena inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

● CORSO BLSD sull'uso del defibrillatore

Gli alunni di tutte le classi III dell'istituto partecipano, grazie ad una convenzione con la F.I.N., ad un corso sul primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il Corso è tenuto da un esperto esterno della Federazione Italiana Nuoto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.

Risultati attesi

conseguimento della certificazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



● FILIPPIDE IN CITTA'

Il progetto, svolto in orario curriculare, ha i seguenti obiettivi: Attività motoria all'aperto e presso un campo di atletica esterno all'Istituto Conoscenza del territorio orientamento spazio temporale potenziamento delle capacità condizionali, in particolare la resistenza potenziamento delle capacità coordinative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di sospensione del giudizio adottando criteri di valutazione più adeguati e approcci didattici personalizzati.

Traguardo

Intervenire con maggiore accuratezza sugli studenti nei casi di incidenza precoce di lacune ed insufficienze riducendo di almeno il 10% il tasso di sospensione del giudizio.



Risultati attesi

miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; implementazione delle conoscenze del territorio; rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo di atletica esterno all'istituto



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015) che, partendo dalla consapevolezza che la nostra società è sempre più complessa e soprattutto pervasa dai media e dalle tecnologie digitali, pone come obiettivo quello dell'educazione digitale nelle istituzioni scolastiche. La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale, in quanto la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze digitali adeguate.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall' OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare (e questo ce lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità , duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. In ogni scuola sarà presente e operativo un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell' innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

In attuazione del Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD), ai sensi dell' art. 31, comma 2, lettera b), del D.M. 16/06/2015 n. 435, è stato individuato dal Dirigente Scolastico l' Animatore Digitale, che nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal POF triennale, svolgerà la sua attività su tre ambiti:

- **Formazione Interna** : fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell' organizzazione di workshop e altre attività , anche



strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l' analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FIGURE RELATIVE AL PNSD

ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE

Prof. Accardi Gaetano
Prof. Cangemi Alessandro
Prof. Marcello Sapuppo
Sig.ra Angelina Licitra
Sig.ra Maria Bellina

PERSONALE SCOLASTICO COINVOLTO NEL PNSD

D.S. Prof. Nunziata Barone
D.S.G.A. Dott. G. Dipasquale
Prof. Occhipinti Maria
Prof. Tamburino Mario
Prof. Poidomani Eugenio
Prof. Cappello Giovanna
Prof. Tumino Rosaria
Prof. Schembari Maria

OBIETTIVI PNSD E AZIONI per il raggiungimento degli stessi così individuati:

STRUMENTI

ACCESSO

COMPETENZE E CONTENUTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

AZIONI

- 1) Fibra e banda ultralarga alla porta di ogni scuola
- 2) Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole

STATO

IN VIA DI
ATTUAZIONE



PON FESR 2014-2020

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Ambienti digitali per la didattica

Alternanza Scuola-Lavoro
per l'impresa digitale

IN VIA DI
ATTUAZIONE

PON FESR 2014-2020

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Standard minimi e
interoperabilità degli ambienti
on line

- Digitalizzazione
Amministrativa
- Registro Elettronico

IN VIA DI
ATTUAZIONE

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

Formazione in servizio per
l'innovazione didattica e
organizzativa

Piano Nazionale della
Formazione

IN VIA DI
ATTUAZIONE

Formazione per i neoassunti

Piano Triennale della
Formazione di Istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO CLASSICO UMBERTO I - RGPC018019

LICEO "G. B. VICO" - RGPM01801D

I.T.G. GAGLIARDI - RGTL01801P

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto individua le modalità e i criteri di verifica e valutazione in itinere e finale degli alunni e della stessa attività didattica nel rispetto della normativa nazionale e degli obiettivi prefissati. Nella scuola secondaria superiore, la valutazione assume una preminente finalità formativa e deve conservare questo obiettivo nelle annualità non obbligatorie, nelle quali assumerà anche un carattere selettivo. I momenti essenziali per una sua corretta articolazione sono: □ test d'ingresso, per l'accertamento dei livelli di partenza; prove periodiche, per accertare il conseguimento degli obiettivi di volta in volta prefissati □ prove finali, come sintesi del percorso formativo compiuto. La valutazione è l'atto finale che connota e dà significato all'azione educativa. Essa deve non solo tener conto della individualizzazione dei percorsi formativi, ma anche mirare alla oggettività dei risultati conseguiti in termini di patrimonio comune di conoscenze e competenze capaci di favorire un appropriato inserimento dei giovani nella realtà del lavoro o nel proseguimento degli studi. A tale scopo viene accettata la scala di valutazione ad otto livelli secondo gli orientamenti più affermati dell'odierna docimologia. La valutazione deve essere utilizzata dai docenti per la continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati, che non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno sempre verificati, in quanto rappresentano soltanto delle ipotesi di lavoro che possono rivelarsi inadeguate per tutti o per parte degli alunni. Nel rispetto del principio della trasparenza, che è alla base di un corretto rapporto docente-discente, è opportuno che gli studenti vengano resi partecipi sia dei criteri di valutazione che dei risultati delle verifiche orali e scritte.

Allegato:



griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Riguardo la valutazione vengono utilizzate una apposita griglia di valutazione per competenze, deliberata dal collegio docenti. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e deve tener conto della realizzazione di un prodotto finale. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

GRIGLIA ED_CIVICA 25-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento afferisce alla sfera del rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e delle vigenti norme. La valutazione viene effettuata in base all'allegata griglia di valutazione, aggiornata alla normativa vigente.

Allegato:

griglia di valutazione della condotta .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'istituto si attiene alla normativa vigente ed applica i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva: a) ai sensi dell'art. 4 del DPR 122/2009 possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a 6 in tutte discipline e nel comportamento. b) ai sensi dell'art. 14 del DPR 122/2009 ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. c) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 122/2009 nello scrutinio finale il Consiglio di Classe può decidere la sospensione del giudizio per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 19 maggio 2025 ha confermato il regolamento vigente che prevede che "può essere sospeso il giudizio nel caso in cui siano presenti non oltre tre insufficienze non gravi, per le quali il consiglio di classe ritenga che l'alunno, con uno studio approfondito durante il periodo estivo, possa colmare le lacune". Ai sensi della normativa vigente può essere sospeso il giudizio anche per l'alunno con voto in condotta pari a 6.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'istituto si attiene alla normativa vigente ed applica i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Maturità: Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati interni tutti gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 13, c. 2 del D.lgs 62/2017 che di seguito si riportano integralmente: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferma restando la valutazione di eventuali deroghe come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 02/09/2024, verbale n. 1; b) partecipazione alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; c) svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (n. 90 ore nei percorsi liceali e n. 150 ore per gli istituti Tecnici); d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica



oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente nello scrutinio finale a partire dal terzo anno. Concorrono alla determinazione del credito scolastico: in primo luogo la media dei voti riportati, l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; in secondo luogo la partecipazione alle attività complementari ed integrative del POF, nonché eventuali crediti formativi che lo studente può aver acquisito per aver compiuto scelte che si riferiscono a interessi e motivazioni personali. Pertanto, entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, può essere attribuito il punteggio più alto: a) per la partecipazione ad attività complementari e integrative previste dal POF; b) per credito formativo determinato da attività extrascolastiche. Il credito formativo può essere attribuito solo sulla base di competenze acquisite e certificate da enti esterni, coerenti con i contenuti tematici dell'indirizzo frequentato. (D.M. 49/2000, art.3, comma 1 "La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente da altri enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa...") Le attività che danno luogo a credito devono essere sistematiche e non saltuarie. ("...La certificazione dovrà altresì indicare la durata e l'impegno orario dell'attività.") Le competenze acquisite dovranno essere coerenti con i profili in uscita previsti di norma dagli ordinamenti e dal P.O.F. La documentazione deve essere consegnata alla segreteria dell'Istituto di norma entro il 15 maggio dell'anno in corso. Per la presentazione dei documenti che attestano esperienze valutabili dai consigli di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi, gli studenti dovranno attenersi ai criteri conformi ai decreti ministeriali ed agli orientamenti di massima approvati dal Collegio Docenti di cui alla Tabella 1. L'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale allegata al D.lgs. 62/2017. Punteggio Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti così distribuiti: □ max 12 punti per il terzo anno; □ max 13 punti per il quarto anno; □ max 15 punti per il quinto anno. Attribuzione credito L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. Se il punteggio della media è eguale o maggiore a metà dell'oscillazione prevista e non ci siano state, in nessuna disciplina, proposte di voto insufficienti, si attribuisce il punteggio superiore; □ Se il punteggio è inferiore a metà dell'oscillazione, purché l'assiduità della frequenza



scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano state almeno sufficienti, si attribuisce ulteriore punteggio sia per la partecipazione alle attività complementari ed integrative, sia per eventuali crediti formativi, secondo la Tabella 1. □ Non si attribuisce in nessun caso il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti (anche in caso di media uguale o superiore alla metà della fascia ed anche in presenza di attività) nel caso di alunni promossi dopo aver avuto sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto nello scrutinio finale; □N.B. Al momento dell'attribuzione del credito scolastico se all'alunno/a è già stato attribuito il massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione del credito, non potrà essere aggiunto alcun punteggio che vada oltre la banda di oscillazione e la fascia di credito raggiunto. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti (dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno), come da Tab. allegata al D.Lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

Crediti scolastici e formativi.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel processo di inclusione è fondamentale la collaborazione e cooperazione fra gli attori della vita scolastica:

LA SCUOLA

- Il Collegio dei Docenti inserisce nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica delle prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, omogenei, di apprendimento cooperativo, "learning by doing").
- Istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.
- Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, elaborando un progetto condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o sociali).
- La scuola si impegna ad eliminare o attenuare le "Barriere" e a potenziare i "Facilitatori."

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca e presiede il GLI e il GLO
- Viene informato dal referente BES e dal referente H rispetto agli sviluppi del caso riscontrato.
- Convoca a presiede il Consiglio di classe.
- Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e invia richiesta ai soggetti preposti.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione

I REFERENTI BES e H

- Collaborano con il Dirigente scolastico.
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, famiglia, ASP, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio)
- Attuano il monitoraggio di progetti
- Rendicontano al Collegio dei Docenti



- Partecipano al GLI presieduto dal D.S.
- Coordinano il colloquio tra scuola e famiglia
- Seguono i passaggi di contatto/Informazione Scuola/ Famiglia /Servizi
- Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI, PDP, PEP)
- Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Il referente H può partecipare ai GLO iniziali per offrire consulenza alla predisposizione dei PEI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Individua il caso e informa il Dirigente e la famiglia della situazione/ problema
- Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Si coordina con il referente BES o referente H
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisporre il PDP con l'ausilio e la consulenza dei referenti BES
- Predispongono il PEI con l'ausilio e la consulenza del referente H
- Predisporre attività didattiche specifiche e coerenti con quanto riportato nel PEI
- I docenti procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi didattici
- Esplicita le modalità di verifica e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
- Esplicita gli interventi di assistenza igienica di base
- Elabora la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.
- Il consiglio di Classe nella seduta del GLO esplicita le modalità di sostegno didattico compresa la proposta del numero di ore di sostegno all'alunno

LA FAMIGLIA

- Informa il Coordinatore di classe o il referente BES della situazione / Problema
- Si deve attivare per produrre opportuna certificazione
- Partecipa agli incontri con la scuola, con i servizi del territorio
- Partecipa al GLO nella seduta finalizzata alla redazione del PEI e del PDP e alla richiesta delle ore di sostegno
- Collabora alla realizzazione del PDP, attivando il proprio ruolo e la propria funzione



ASP

- Effettua l'accertamento
- Fa la diagnosi
- Redige una relazione utile alla redazione del PDP.

IL SERVIZIO SOCIALE .

- Se è necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali ed adotta in maniera sistematica Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati per andare incontro alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Studenti stranieri, con disabilità o con disturbi dell'apprendimento, lungi dall'essere oggetto di discriminazione da parte dei compagni, vengono serenamente integrati nel gruppo classe. Le attività organizzate per questi studenti sono, in generale, efficaci sia a livello cognitivo che a livello relazionale ed anche il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato nel corso dell'anno. Inoltre, il confronto con le famiglie è costante e adeguato. Per ciò che riguarda il recupero e il potenziamento, vengono regolarmente organizzati sportelli di supporto pomeridiani. Inoltre, nei due precedenti anni scolastici, grazie ai fondi del PNRR, è stato possibile organizzare molti corsi rivolti a studenti fragili, che avevano bisogno di rafforzare le proprie competenze e migliorare le proprie conoscenze in diverse discipline. Questi corsi si sono svolti anche nel periodo estivo.

Punti di debolezza:

Non sono state organizzate attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale. Inoltre, si è attuata solo in parte l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, mentre non è per nulla presente l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si articola in più fasi e coinvolge diversi attori, tra cui il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLO) (composto da docenti, genitori, specialisti), che redige, approva e monitora il piano. Le fasi principali includono la valutazione iniziale, l'identificazione di obiettivi e strategie, la stesura del documento, la condivisione con la famiglia e l'approvazione finale entro il 30 novembre. Fasi del processo di definizione del PEI

Osservazione e valutazione iniziale: I docenti effettuano un'osservazione sistematica dello studente per identificare punti di forza, aree di bisogno e potenzialità, basandosi sul profilo di funzionamento (in una visione biopsicosociale). **Coinvolgimento del GLO:** Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) viene formalmente costituito. I membri del GLO, che include l'intero Consiglio di Classe, i genitori e gli specialisti, collaborano alla redazione del piano. **Definizione degli obiettivi e delle strategie:** Il GLO stabilisce obiettivi realistici e concreti per l'anno scolastico, individuando le strategie didattiche e gli interventi educativi necessari. Questi possono includere percorsi ordinari, personalizzati o differenziati. **Redazione del PEI:** Dopo un congruo periodo di osservazione e collaborazione, il docente di sostegno redige la prima bozza del PEI, che deve essere coerente con il profilo di funzionamento e formalmente documentata. **Condivisione e approvazione con la famiglia:** Il PEI viene presentato alla famiglia per la visione e la condivisione. La famiglia, insieme alla scuola, formalizza la propria accettazione attraverso la firma del documento. **Approvazione finale:** La firma del dirigente scolastico conclude formalmente il processo. Una copia del PEI viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. **Verifica e aggiornamento:** Il PEI è un documento dinamico che viene verificato annualmente per valutarne l'efficacia. Se necessario, viene aggiornato e modificato in accordo con tutte le parti coinvolte. **Ruolo dei partecipanti**

Docenti: Effettuano l'osservazione e la valutazione, partecipano attivamente alla redazione e alla condivisione del piano. **Genitori:** Hanno un ruolo centrale nel processo, esprimendo



le proprie esigenze e condividendo le strategie con la scuola. Specialisti: Contribuiscono con la loro competenza specialistica in ambito sociale e sanitario. Dirigente Scolastico: Appone la firma di approvazione finale e assicura che il PEI sia conforme alla normativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che include i docenti (curricolari e di sostegno), la famiglia dell'alunno, gli operatori socio-sanitari (come l'ASL) e, ove previsto, il dirigente scolastico. Composizione e ruoli dei soggetti Docenti: Il team dei docenti o il consiglio di classe redige il PEI, assicurando la coerenza pedagogica e didattica.

Famiglia: I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale partecipano attivamente, fornendo informazioni sul contesto familiare e definendo gli obiettivi e le strategie insieme alla scuola.

Operatori socio-sanitari: Le figure professionali dell'ASL (come neuropsichiatri infantili e terapisti) e dei servizi sociali contribuiscono con una valutazione globale, indicando terapie, ausili o interventi esterni. Dirigente scolastico: Coordina le attività e vigila sulla correttezza della procedura. Studente: Quando possibile, è coinvolto direttamente nella definizione dei propri obiettivi e desideri.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Informa il Coordinatore di classe o il referente BES della situazione / Problema
- Si deve attivare per produrre opportuna certificazione
- Partecipa agli incontri con la scuola, con i servizi del territorio
- Partecipa al GLO nella seduta finalizzata alla redazione del PEI e alla richiesta delle ore di sostegno
- Collabora alla realizzazione del PEI, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; La valutazione deve essere intesa come valutazione dei processi di apprendimento e non solo delle "performance". Infatti, la stessa, ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che pro-muovono l'inclusione nelle classi comuni. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a: a) principi della valutazione inclusiva: • Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; • Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; • Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di di-mostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; • I bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; • Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole; • Tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; • Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; b) Indicatori per la valutazione inclusiva Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. I più importanti indicatori riguardano: • il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); • il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli"); • il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi(in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi")



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto presta particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Gli alunni partecipano alle attività di cui al Progetto Formazione Scuola-Lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).



Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione, il patto di corresponsabilità educativa con la famiglia.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità identità.

Inoltre, per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo delle "Digital Board" di nuova installazione quali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Valorizzare l'uso del software in relazione agli obiettivi didattici stabiliti per la l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Utilizzare i laboratori presenti nella scuola, ciò servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le possibili situazioni di difficoltà-
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e con disabilità e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- corsi di formazione e/o aggiornamento aventi un taglio pratico/operativo sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni



- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Attività di supporto psicologico continuativi per risolvere problematiche di socializzazione fragilità e problematiche relazionali in classe
- Attività di forte sensibilizzazione al corretto uso dei social media destinati agli studenti e al personale della scuola.

Visto il numero ridotto di ore di sostegno assegnate agli alunni con disabilità, spesso insufficienti ai bisogni dei ragazzi coinvolti, la scuola ritiene necessario l'aumento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e/o la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in difficoltà, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Grazie alle risorse economiche rese disponibili con il PNRR saranno implementate le attività di Tutoraggio individuale, Mentoring, Coaching, finalizzate alla riduzione delle difficoltà di apprendimento e delle problematiche linguistiche e sociali che potrebbero portare gli studenti ad una disaffezione nei confronti dello studio e il conseguente abbandono del percorso formativo.

Grazie alle risorse PON-FSE durante il periodo di Giugno - Luglio è stato attivato un intervento a supporto degli studenti con difficoltà linguistiche nella lingua italiana perché stranieri provenienti da paesi con rilevanti problematiche geopolitiche.

Attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura

Allegato:

Piano_Annuale_Inclusione_PAI_G_B_VICO_UMBERTO_I_R_GAGLIARDI_2025.pdf



Aspetti generali

Questa Sezione del Piano contiene le seguenti sezioni:

- Modello Organizzativo nel quale sono individuate tutte le figure dell'area del Personale Docente che contribuiscono a svolgere tutte le attività correlate con il raggiungimento degli obiettivi didattici e funzionali;
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza nella quale sono individuate le funzioni degli Uffici Amministrativi;
- Reti e Convenzioni nella quale sono elencate le Reti di scuola alle quali l'Istituto aderisce e i Partenariati con enti esterni;
- Piano di formazione del personale docente nel quale è individuata l'attività di formazione prevista per l'a.s. 2025/2026;
- Piano di formazione del personale ATA nel quale è individuata l'attività di formazione prevista per l'a.s. 2025/2026;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili di plesso;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Definisce le procedure da

3



sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; •



	<p>corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente Scolastico; Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso e le relazioni interne ed esterne; Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Coordinare le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; Sostituire i docenti assenti nel plesso; Verificare il recupero dei permessi; Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; Verificare le attività connesse al Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); Gestione tempo scuola; Controllo e custodia dei sussidi didattici; Gestione ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.); Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni.</p>	4
Funzione strumentale	Area 1 : Gestione del PTOF e Monitoraggio della	4



	<p>Dispersione scolastica Area 2: Orientamento in ingresso e in uscita e Riorientamento Area 3 : Gestione del Progetto di Formazione Scuola Lavoro Area 4: Valutazione e Autovalutazione di istituto - Gestione del Nucleo Interno di Valutazione e Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI</p>	
Capodipartimento	<p>I Coordinatori di Dipartimento Coordinano e gestiscono le riunioni di Dipartimento, individuano i Segretari verbalizzanti e gestiscono i seguenti temi di discussione: Programmazione dell'attività didattica Programmazione attività attinenti l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica P.O.F.T. Progetto di Insegnamento trasversale di educazione Civica Progetti CLIL Proposte per l'adozione dei libri di testo Organizzazione del recupero e sostegno Piano formazione e aggiornamento Proposte attività interdisciplinari e multidisciplinari Proposte attività integrative Organizzazione delle prove per classi parallele</p>	12
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente Scolastico; • Gestione dell'orario delle lezioni e successive eventuali modifiche; • Assegnazione, con firma degli atti relativi, delle supplenze giornaliere per sostituzione dei docenti assenti, secondo i criteri stabiliti; • Firma di libretti, permessi di entrata e di uscita, in caso di non presenza in istituto del Dirigente Scolastico; • Rappresentanza dell'Istituto all'esterno quando necessario; • Partecipazione alle riunioni di staff e ad incontri esterni per conto dell'Istituzione scolastica; • Consulenza al Dirigente Scolastico, in ordine a	3



esigenze, problemi, progetti, anche informali, che emergano dai docenti o dagli alunni, proponendo soluzioni condivisibili, nel controllo di procedure, modulistica e comunicati; • Collaborazione con i coordinatori di classe, con il docente incaricato e con l'ufficio di segreteria; • Promozione della diffusione del materiale informativo a colleghi e studenti, con controllo dell'efficacia delle comunicazioni in aula docenti e all'albo; • Accoglienza dei nuovi docenti; • Predisposizione e controllo procedure e supporti informatici per valutazioni intermedie e scrutini finali; • Cura del corretto e regolare funzionamento del plesso e delle relazioni interne ed esterne; • Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; • Verifica recupero permessi; • Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; • Verifica delle attività del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); • Gestione tempo scuola; • Controllo e custodia dei sussidi didattici; • Gestione ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.); • Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni. • Ogni altro compito, in sostituzione del DS, in caso di necessità

Responsabile di laboratorio

I 24 Responsabili di Laboratorio svolgono le loro funzioni nei n. 3 plessi I Responsabili di

24



	<p>Laboratorio gestiscono il calendario di utilizzo dei laboratori, verificano il buon funzionamento dei laboratori, si raccordano con il Docente Referente dell'Ufficio tecnico e con il Direttore dei Servizi Generali. Redigono un elenco degli strumenti e delle attrezzature ad inizio anno scolastico e concordano con gli Insegnanti Tecnico pratici l'utilizzo delle attrezzature</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale supporta la struttura scolastica, Docenti e Personale Amministrativo. Attua, altresì, la promozione e il coordinamento dell'innovazione digitale nella scuola, supportando i docenti nell'uso delle tecnologie, organizzando la formazione interna, gestendo progetti didattici digitali e garantendo la sicurezza informatica. L'animatore collabora con il dirigente scolastico e il team digitale per sviluppare le competenze digitali di tutto il personale e degli studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p>	1
Team digitale	<p>Il team Digitale coordina il proprio lavoro con l'Animatore Digitale ed ha la funzione di promozione e il coordinamento dell'innovazione digitale nella scuola, supportando i docenti nell'uso delle tecnologie, organizzando la formazione interna, gestendo progetti didattici digitali e garantendo la sicurezza informatica. L'animatore collabora con il dirigente scolastico e il team digitale per sviluppare le competenze digitali di tutto il personale e degli studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p>	8
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il Docente coordina il Dipartimento di Scienze Motorie, mantiene i rapporti con gli Enti esterni</p>	1



	e l'Ambito Territoriale. Gestisce il gruppo sportivo di istituto e le competizioni interne ed esterne	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Docente coordina il gruppo di lavoro di Educazione Civica nella predisposizione del Progetto quinquennale di educazione Civica e della relativa griglia di valutazione delle attività. Coordina i rapporti con gli enti esterni e l'organizzazione delle attività connesse alla realizzazione del progetto curriculare di educazione Civica	1
Docente tutor	1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione e lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; b. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. c. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali	20
Docente orientatore	1. gestire i dati forniti dal Ministero, raffinarli e integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del	1



	lavoro.	
Coordinatore attività ASL	Il coordinatore PCTO ha il compito di gestire e supervisionare l'intero progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, occupandosi della pianificazione, dell'organizzazione e del monitoraggio delle attività. Le sue funzioni principali includono la collaborazione con il DS, tutor interni ed esterni e consigli di classe, la gestione dei rapporti con enti e aziende esterne e il monitoraggio delle performance degli studenti.	1
COMMISSIONE ELETTORALE	La Commissione Elettorale gestisce e Coordina le Attività di Elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti negli organi collegiali	3
Referente ICDL	Il Docente gestisce e coordina i rapporti con AICA, in quanto l'Istituto è scuola polo per gli esami ICDL	1
Commissione graduatorie di Istituto	Cal Commissione aggiorna annualmente le graduatorie di istituto per l'individuazione del perdente posto	4
Comitato di garanzia	Il Comitato di garanzia raccoglie eventuali reclami avverso provvedimenti disciplinari. esso si compone di: n. 1 docente, n. 1 genitore, n. 1 alunno	3
Comitato di valutazione del servizio dei docenti	Il Comitato supporta il D.S. nella redazione dei criteri di attribuzione del dovuto per la valorizzazione del merito del personale scolastico	3
Referente CLIL	Il docente coordina i consigli di classe nello svolgimento delle attività CLIL e mantiene i rapporti con le Università per il supporto e la formazione ai docenti	1



Commissione Tecnica per gli Acquisti	La Commissione supporta il DS nella gestione degli avvisi e delle gare per l'acquisto di beni e servizi	5
REFERENTI FESR FSE	Il gruppo di lavoro supporta il DS nell'esame dei singoli avvisi FESR FSE e simili e predispone i progetti per partecipare agli avvisi medesimi	6
REFERENTI SALUTE	I Docenti organizzano tutte le attività connesse con il progetto "Educazione alla salute", coordinano le attività medesime, supportano i consigli di classe, mantengono i rapporti con gli enti esterni (ASP, Consultorio, UOEPSA etc)	3
REFERENTI RETI	I Docenti rappresentano l'istituto nei rapporti con le scuole capofila e con ,le reti cui aderisce e supportano il DS nelle scelte afferenti la partecipazione alle reti	7
REFERENTE OLIMPIADI DI MATEMATICA e FISICA	I docenti coordinano e gestiscono le attività relative alla partecipazione degli alunni alle olimpiadi di Matematica e Fisica	2
REFERENTE PROGETTO IMUN-MUNER	Il docente coordina e gestisce le attività relative al progetto IMUN-MUNER. Si raccorda con i consigli di classe, tiene i rapporti con gli enti esterni e con famiglie ed alunni per la realizzazione del progetto medesimo	1
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	La Commissione gestisce il sorteggio e la relativa formazione delle classi prime e di eventuali classi intermedie oggetto di accorpamento	6
COMMISSIONE VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	La Commissione supporta il DS e la DSGA nella organizzazione delle visite di istruzione delle ultime e seconde classi. Coordina i rapporti con i consigli di classe, gli enti esterni, gli organizzatori. Monitora e supporta i consigli di classe nella organizzazione di escursioni e visite	4



	guidate	
AMMINISTRATORE DELLA PIATTAFORMA MICROSOFT365 TEAMS	Il Docente gestisce il rilascio degli account agli alunni ed ai docenti. Supporta docenti, alunni e personale nella gestione della Piattaforma	1
GRUPPO DI LAVORO ERASMUS	Il gruppo di lavoro predispone progetti e si raccorda con enti e istituzioni anche per partecipare in partenariato ad eventuali progetti di interesse	4
TEAM ANTIBULLISMO	Il Team, composto dal DS, dal referente, dall'animatore digitale, da un genitore e da Rappresentanti degli alunni, si munisce di strumenti per combattere il fenomeno del bullismo e cyberbullismo	6
TUTOR DEI PERCORSI DI FORMAZIONE-LAVORO	I docenti tutor supportano gli alunni e le famiglie nella gestione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. I Tutor concordano con la Funzione strumentale i percorsi da proporre agli alunni, compatibilmente con il PECUP di ciascun indirizzo, monitorano lo svolgimento delle attività, predispongono i registri delle attività, monitorano la sottoscrizione delle convenzioni con gli enti esterni, valutano l'attività svolta dagli alunni.	38
Coordinatori di classe	Le funzioni dei coordinatori di classe sono quelle previste nella normativa vigente e che di seguito si trascrivono: • presiede le riunioni del consiglio ed è responsabile della conservazione e archiviazione dei verbali e di tutta la documentazione allegata; • riferisce periodicamente al dirigente scolastico sull'andamento didattico-disciplinare della classe; • mantiene continui contatti con i colleghi; • coordina e controlla la distribuzione	62



dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici; • verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria; • segnala alla Segreteria didattica le assenze degli alunni ai fini delle opportune segnalazioni agli Uffici competenti ai sensi della vigente normativa; • svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; • predispone comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; • si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; • coordina la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe; • coordina le attività inerenti l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e raccoglie gli elementi per procedere alla valutazione; • monitora le assenze degli alunni e si raccorda con il Referente COVID-19 di sede per concordare le azioni da svolgere caso per caso • verifica la regolarità delle annotazioni sul registro on line da parte dei docenti del consiglio di classe e ne riferisce al Dirigente scolastico. Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila.



Segretari dei Consigli di classe	La funzione del Segretario è quella di redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe e di documentare e descrivere l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del consiglio, nonché collaborare il Coordinatore di classe nello svolgimento delle sue funzioni.	62
----------------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	14
---------------------------------------	--	----

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Le ore di potenziamento sono svolte in orario curriculare per migliorare le competenze degli alunni delle classi del biennio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	10
--	--	----

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	I docenti svolgono le proprie attività in orario curriculare anche per supportare il DS nell'organizzazione delle attività Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	7
----------------------------------	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento curriculare e potenziamento curriculare Impiegato in attività di:	6
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	

A020 - FISICA	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	

A021 - GEOGRAFIA	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	

A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di:	3
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	

A027 - MATEMATICA E FISICA	Supporto al DS ed attività di potenziamento extracurriculare (sportello didattico pomeridiano di Matematica e Fisica) Impiegato in attività di:	11
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	

A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Il docente supporta il DS e svolge attività curricolari ed extracurricolari (organizzazione di percorsi pomeridiani di potenziamento)	2
---	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Attività di insegnamento curriculare in classe

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Attività di insegnamento curriculare

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A044 - SCIENZE E
TECNOLOGIE TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Attività di insegnamento curriculare

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di potenziamento curriculare: Percorsi di
Educazione all'imprenditorialità nelle classi terze
di tutti gli indirizzi, validi ai fini del Percorso di
Formazione-lavoro e Supporto al DS

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

6



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Il Docente sviluppa attività di potenziamento extracurricolari : Lezioni pomeridiane e supporto agli esperti esterni per la realizzazione del percorso Liceo Classico a curvatura Biomedica e sportello didattico pomeridiano di Scienze e Chimica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
-------------------------	--	---

ADSS - SOSTEGNO	Attività di insegnamento curriculare a sostegno della classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	16
-----------------	--	----

AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Potenziamento curriculare ed extracurriculare:
potenziamento curriculare finalizzato
all'implementazione delle competenze in Lingua
Inglese; potenziamento extracurriculare: Corsi di
preparazione finalizzati al conseguimento della
certificazione linguistica EQCR livello B1 e B2.
Sportelli didattici pomeridiani
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

16

AS2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SPAGNOLO)

Attività di insegnamento in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

- Insegnamento

AS30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

- supporto al DS
Impiegato in attività di:
- Potenziamento

1

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

- Potenziamento curriculare e supporto al DS e
insegnamento curriculare in classe
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - Organizzazione
 - Coordinamento

9

B003 - LABORATORI DI
FISICA

- Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:
- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

- Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:
- Insegnamento

1

B014 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE COSTRUZIONI

- Attività curricolari ed extracurricolari e supporto
al DS
Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Attività didattica curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B018 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE)

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BB02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(INGLESE)

Attività di insegnamento curriculare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BC02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(SPAGNOLO)

Attività di insegnamento in classe
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

BD02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(TEDESCO)

Attività di insegnamento in classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: £ redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; £ predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; £ elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; £ predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; £ firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; £ provvede alla liquidazione delle spese; £ ha la gestione del fondo per le minute spese; £ predispone il conto consuntivo; £ tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; £ effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; £ cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; £ affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal



docente; £ sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; £ riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; £ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; £ cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: £ collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.A. 7753/18 e dal suo profilo professionale.

Ufficio protocollo

Num. 1 Assistente amministrativo: Gestione documentale e protocollo Gecodoc; Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva; Operazioni per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; Fornire documentazione per aggiornare sito web e albo pretorio; Assegnazione posta mail ai reparti;

Ufficio acquisti

Num. 3 assistenti amministrativi. Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); Tenuta Registro Facile Consumo ; Gestione acquisti su piattaforma dedicata in collaborazione con DSGA; Collaborazione con il DSGA per la predisposizione e gestione del Programma Annuale; emissione mandati reversali; pagamento fatture ed emolumenti al personale; dichiarazione annuale IRAP, 770; verifiche regolarità contributive fornitori; gestione conto di tesoreria; supporto al DS per la CII

Ufficio per la didattica

N. 4 Assistenti amministrativi. Iscrizione alunni; Tenuta fascicolo dei documenti alunni; Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; Tenuta schedari alunni; Trasmissione e richiesta documenti alunni; Tabelloni per scrutini ed esami; Supporto al DS per scrutini; Supporto alle Commissioni per gli Esami di Maturità; Alunni portatori di handicap – BES - DSA; Libri



di testo; Convocazione genitori per i Consigli di Classe/GLO; Operazioni per Elezioni Organi Collegiali in collaborazione con l'area Protocollo e la Commissione Elettorale; Assicurazione alunni; Dichiarazione infortuni; Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; Fornire documentazione per aggiornare albo pretorio online; Gestione password docenti e alunni; Orientamento in entrata ed uscita degli studenti ; Gestione dell'ANS, dei rapporti con docenti, genitori ed alunni. Gestione delle attività inerenti i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e supporto alla Funzione Strumentale ASL; Gestione di trasferimenti di alunni in ingresso e uscita

Ufficio del personale

Num. 3 Assistenti Amministrativi: Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti docenti e ATA ; Graduatorie personale interno ATA e docenti; Supporto all'Ambito Territoriale per l'aggiornamento periodico delle GPS e delle Graduatorie del Personale ATA; Emissione atti di nomina personale supplente e scuola; Trasmissione contratti personale docente e ATA al Centro Impiego Territoriale; Gestione Piattaforma INPS; Rilevazione scioperi del personale scolastico; Rilevazione personale beneficiario della L. 104/92; Rilevazione procedimenti disciplinari; Gestione pratiche legge 104 docenti e ATA; Cessazioni dal servizio docente e ATA; ricostruzioni di carriere e inquadramenti economici docenti e ATA; gestione visite fiscali; Gestione ferie e permessi vari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.vicoumbertogagliardi.edu.it

Pagelle on line www.vicoumbertogagliardi.edu.it

Monitoraggio assenze con messagistica www.vicoumbertogagliardi.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.vicoumbertogagliardi.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete LES ha la finalità di riunire a livello nazionale tutti gli Istituti che attuano l'indirizzo Liceo delle Scienze Umane - opzione economico sociale. La Rete supporta le istituzioni scolastiche aderenti, suggerisce azioni finalizzate all'orientamento e alla formazione. Opera in collaborazione con Enti e Università

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE LICEI



CLASSICI e RETE REGIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Licei Classici ha la finalità di raggruppare a livello nazionale tutti i Licei Classici. La Rete di scopo supporta le istituzioni scolastiche aderenti, suggerisce azioni finalizzate all'orientamento e alla formazione. Opera in collaborazione con Enti e Università

Denominazione della rete: RETE REGIONALE BULLISMO e CYBERBULLISMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Regionale Bullismo e Cyberbullismo ha la finalità di raggruppare a livello regionale tutti gli Istituti che intendono svolgere azioni contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. La Rete di scopo supporta le istituzioni scolastiche aderenti, suggerisce azioni finalizzate alla lotta ai fenomeni indicati, alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori. Opera in collaborazione con Enti e Università

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE TAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Tecnici Abbigliamento e Moda (TAM) ha la finalità di raggruppare a livello nazionale tutti gli istituti con indirizzo Sistema Moda. La Rete di scopo supporta le istituzioni scolastiche aderenti, suggerisce azioni finalizzate all'orientamento e alla formazione. Opera in collaborazione con Enti e Università

Denominazione della rete: RETE REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA CINESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale di scopo, è stata istituita con il supporto dell'USR Sicilia e la collaborazione dell'Università Kore di Enna. La finalità è lo sviluppo, con azioni varie, della lingua Cinese nel territorio regionale.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "CAT"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale CAT riunisce gli istituti Tecnici Tecnologici che attuano l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio. La Rete di scopo supporta le istituzioni scolastiche aderenti, suggerisce azioni finalizzate all'orientamento e alla formazione. Opera in collaborazione con Enti, Ordini e Università

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "Liceo classico Biologia a curvatura biomedica" – Rete Licei a Curvatura Biomedica Regione Sicilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" nasce come sperimentazione presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Detta sperimentazione, a seguito di Protocollo di Intesa stipulato fra il Ministero dell'Istruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata estesa su scala nazionale ai Licei Classici e Scientifici di tutta Italia.

Ne è nata una Rete Nazionale, scuola capofila il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria. Ad oggi aderiscono a detta sperimentazione più di 200 fra Licei Classici e Scientifici italiani.

Il percorso si prefigge l'obiettivo formativo-orientativo verso le professioni dell'area medico-sanitaria.

La rete di scopo supporta le istituzioni scolastiche aderenti nello svolgimento delle attività

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ETNEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La convenzione ha la finalità di svolgere azioni per la lotta alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RAGUSA - Patto Educativo di Comunità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La convenzione ha la finalità di svolgere azioni per la lotta alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile con azioni e interventi programmati e progettati dall'Amministrazione Comunale di Ragusa.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE F.O.C.O. Progetto Granaio Culturale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La convenzione ha la finalità di svolgere azioni per la lotta alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile con azioni e interventi programmati e progettati dall'Associazione FOCO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON Fondazione San Giovanni Battista**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha la finalità di svolgere azioni per la lotta alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile con azioni e interventi programmati e progettati dalla Fondazione San Giovanni Battista.

Due progetti attivati dalla Fondazione permettono agli alunni di partecipare ad iniziative pomeridiane:

mentoring

orientamento

supporto didattico

corsi di Italiano L2 per stranieri



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del Personale Docente sull'utilizzo dell'A.I.

Il percorso organizzato da ETF Sicilia ha la finalità di formare i docenti su un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	RICHIESTA E ADESIONE A PROPOSTA FORMATIVA ALL'EFT SICILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RICHIESTA E ADESIONE A PROPOSTA FORMATIVA ALL'EFT SICILIA



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale sull'inclusione

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione esterni selezionati dalla Scuola Polo di Formazione di Ambito

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione esterni selezionati dalla Scuola Polo di Formazione di Ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale Amministrativo sulla gestione di PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Soggetto formatore esterno selezionato secondo le modalità
previste dalla vigente legislazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetto formatore esterno selezionato secondo le modalità previste dalla vigente
legislazione